



2018-2021

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

COMUNE DI TENNO



Dati aggiornati al 30.09.2021 (ove possibile)

La presente dichiarazione ambientale è redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) N. 1221/2009, Regolamento (UE) N.1505/2017 e Regolamento (UE) N. 2026/2018.

Classificazione NACE (84.11)

INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
2. LA POLITICA AMBIENTALE	4
3. TERRITORIO E POPOLAZIONE	5
4. L'ORGANIZZAZIONE E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	8
5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	12
5.1 LA FOGNATURA	12
5.2 L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13
5.3 LA DISCARICA.....	15
5.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI.....	17
6. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI.....	21
6.1 L'ACQUEDOTTO.....	21
6.2 CONSUMI DELLE STRUTTURE COMUNALI.....	26
6.3 ACQUISTI VERDI.....	29
6.4 LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE.....	30
6.5 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	37
7. COMUNICAZIONE E INIZIATIVE AMBIENTALI	39
8. RICONOSCIMENTI E ADESIONI	42
9. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI	43

1. PRESENTAZIONE



L'Amministrazione comunale intende confermare la volontà di proseguire nel mantenimento attivo del sistema di gestione ambientale del territorio di Tenno.

La nuova Amministrazione è entrata in carica a seguito delle consultazioni amministrative anticipate svolte il 10 marzo 2019 che hanno portato all'elezione del nuovo Sindaco Giuliano Marocchi ed al rinnovo del consiglio comunale formato da 14 consiglieri, convalidati rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale n. 1 e n. 2 di data 25.03.2019.

Il Comune di Tenno ha ottenuto (primo ente locale in Trentino) la certificazione EMAS nel 2005 (N. IT – 000287) che è stata sempre mantenuta con lo spirito di valorizzare le buone pratiche in essere e stimolarne di nuove per il prossimo futuro.

Il mantenimento della certificazione ambientale EMAS comporta un impegno assai oneroso per una struttura amministrativa, messa alla prova da una continua e severa diminuzione delle risorse a disposizione, sia finanziarie che umane. A questo si aggiunge da alcuni anni un aggravio continuo di adempimenti per le procedure amministrative, che rendono alcune scelte di qualità difficili da sostenere e da garantire.

Nonostante tutto, questa Amministrazione ritiene importante garantire l'impegno a considerare l'ambiente come bene collettivo di primaria importanza, condizione fondamentale per salvaguardare la salute pubblica: per noi rappresenta il valore più vero del territorio ed è un indice fondamentale

per stabilire il grado di benessere della popolazione – forse l'indicatore più importante per valutare la condizione di un territorio e l'azione amministrativa che lo governa. La qualità della vita delle persone passa da tante piccole cose che costituiscono la base fondamentale per essere sereni: avere edifici che ospitano le scuole e i servizi pubblici accoglienti e sicuri, percorsi stradali protetti per pedoni, efficienza nelle strutture di servizio – come acquedotto e fognature, per esempio, la cui ottimizzazione è uno dei principali costi del bilancio comunale – che consentono di espletare al meglio le azioni quotidiane. Buone pratiche che vanno garantite e sostenute e, quando il bilancio non consente grandi investimenti come in questi anni, vanno programmate e attuate per stralci, secondo una pianificazione che le renda economicamente sostenibili.

La scelta di mantenere la certificazione EMAS trova quindi il suo fondamento in questa “filosofia di amministrazione” e nella convinzione, già in altre occasioni ribadita, che è necessario adottare procedure che aiutino il rafforzarsi di una “mentalità virtuosa” sia negli amministratori eletti a governare il territorio, sia nei funzionari e nei tecnici che operano generosamente e con impegno all'interno dell'Amministrazione, sia soprattutto nella cittadinanza. Per taluni aspetti esso può sembrare oneroso, ma ha il non trascurabile vantaggio di spingerci a confrontarci sempre con quella che è la cosa giusta da fare e di consigliarci sempre la migliore linea di azione da seguire, di stimolare la sensibilità e l'attenzione ai temi e alle potenziali problematiche ambientali.

Nel 2016 è partito il progetto “Tenno Open Air Museum”, che attraverso un percorso partecipativo con i cittadini e portatori di interesse, vuole rivedere lo sviluppo del nostro territorio, ponendo un focus importante sull'ambiente, sulla sostenibilità della crescita. Una particolare attenzione verrà posta sul Lago di Tenno, che negli ultimi anni ha subito un processo di forte antropizzazione e che va monitorato in maniera particolare. Verranno messe in campo delle iniziative e dei progetti proprio per tutelarlo e consentire una fruizione con meno carico antropico. Anche in questa fase saranno centrali aspetti ambientali, naturalistici, paesaggistici ed identitari dei nostri luoghi.

La Dichiarazione Ambientale che segue presenta pertanto interventi e progetti, ma anche una linea di pensiero coerenti con il programma di Amministrazione e improntati a principi di valorizzazione del patrimonio ambientale e di benessere della popolazione residente.

IL SINDACO
Giuliano Marocchi

2. LA POLITICA AMBIENTALE del Comune di Tenno

L'Amministrazione comunale di Tenno intende proseguire nell'azione di sviluppo di un sistema di gestione ambientale con l'obiettivo di migliorare le proprie prestazioni ambientali e di salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini, dei turisti e degli operatori locali e si impegna a:

- verificare periodicamente la conformità delle prescrizioni legali in materia ambientale e rispettare gli altri accordi sottoscritti dall'Amministrazione;
- individuare e tenere aggiornati gli aspetti e impatti ambientali derivanti dalle proprie attività e da quelle affidate a terzi;
- assicurare la comunicazione e la collaborazione con le parti interessate in merito alle problematiche ambientali del territorio, alle prestazioni ambientali raggiunte ed alle opportunità di miglioramento;
- stabilire obiettivi di miglioramento in coerenza con i seguenti principi:
 - **SOSTENIBILITÀ:** Valorizzazione sostenibile del territorio. Mantenere e dove possibile incrementare la fruibilità del territorio coerentemente con logiche di sostenibilità, ovvero senza danneggiare o impoverire il bene originario ovvero l'ambiente stesso in tutte le sue sfaccettature, ambiente naturale, ecosistemi, flora, fauna, acque, architetture storiche.
 - **TUTELA DELLE ACQUE (SORGENTI, TORRENTI, LAGO):** Mantenere alti standard di controllo sulle sorgenti che forniscono l'acqua potabile a residenti ed ospiti. Lavorare sull'acquedotto al fine di ridurre le perdite tra opere di presa e acqua erogata. Cura e manutenzione dei torrenti, pulizia degli alvei sia per questioni paesaggistiche che soprattutto per garantire sicurezza in casi di eccezionale piovosità. Monitoraggio, gestione e controllo del Lago di Tenno per garantire la tutela del suo ecosistema e poter offrire a residenti ed ospiti la migliore qualità possibile delle sue acque. Sensibilizzare ad un uso responsabile ed ottimizzato delle acque.
 - **GESTIONE DEI RIFIUTI:** In stretta collaborazione con la Comunità di Valle, che detiene la competenza sulla gestione dei rifiuti, valutare attentamente le scelte più adatte per aumentare le percentuali di raccolta differenziata e di pari passo la qualità della stessa raccolta. Sensibilizzare i cittadini in merito alla riduzione dei rifiuti prodotti, vero principio a cui mirare. Mantenere alti livelli di controllo sulla discarica del Vermione.
 - **RISPARMIO ENERGETICO:** Coerentemente con il PRIC (Piano Regolatore Illuminazione Comunale) proseguire la sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a tecnologia led per quanto riguarda i punti luce pubblici del Comune. Compatibilmente con la sua sostenibilità economica, proseguire l'iter per la realizzazione di una centralina elettrica sul torrente Magnone. Sensibilizzare la popolazione ad un utilizzo attento dell'energia all'interno delle abitazioni private al fine di evitare inutili sprechi.
 - **ATTENZIONE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI:** Coerentemente con la centralità della questione a livello nazionale ed internazionale, ed a seguito della non felice esperienza di eventi climatici estremi come la tempesta Vaia di fine ottobre 2018, una politica ambientale che metta al centro dell'obiettivo il tema del cambiamento climatico è oggi doverosa. È necessario, a tutti i livelli di gestione del territorio, attivare buone pratiche ed azioni volte al contenimento del riscaldamento globale ed alla difesa preventiva nei confronti delle conseguenze di un clima in cambiamento.
 - **SOSTENIBILITÀ URBANISTICA:** Proseguire sul solco di una pianificazione territoriale che miri al minor consumo possibile di suolo, mentre agevoli e incentivi il recupero, in particolare sotto il profilo residenziale, delle cubature esistenti.
 - **PARTECIPAZIONE:** Sensibilizzare i cittadini sulle problematiche ambientali. Coinvolgere le varie fasce di età della popolazione, le associazioni, gli operatori economici, le scuole e tutti i cittadini con progetti mirati ad aumentare la sensibilità e l'attenzione verso le principali problematiche ambientali sia locali che di più ampio contesto.

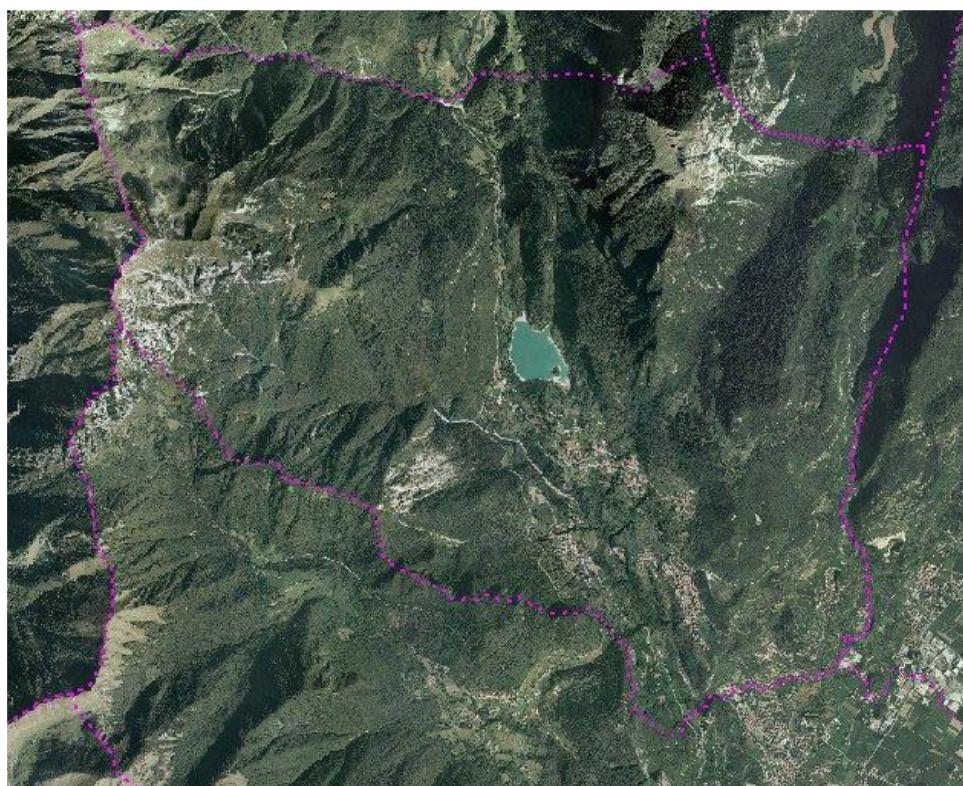
La presente Politica è resa disponibile a tutte le parti interessate attraverso il sito internet del Comune e a chiunque ne faccia richiesta presso gli Uffici comunali.

Approvata con Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 23.05.2019.

Il Sindaco
Giuliano Marocchi

3. TERRITORIO E POPOLAZIONE

TERRITORIO E IDROGRAFIA



Il Comune di Tenno è geograficamente situato nella zona a nord ovest del Garda Trentino, al limite settentrionale della piana del Basso Sarca e comprende la valle del Torrente Magnone-Varone ed i rilievi che la circondano per un totale di 28,29 Km². Il Comune fa parte della Provincia Autonoma di Trento ed è composto da quattro frazioni denominate Cologna-Gavazzo, Ville del

Monte, Pranzo ed ovviamente Tenno.

Il territorio è delimitato a nord da Comuni di Fiavé e Lomaso; ad est dal Comune di Arco; a sud dal Comune di Riva del Garda; ad ovest dal Comune di Concei.

La quota massima è rappresentata dai 2149,1 m. del Gruppo del Dosso della Torta al vertice nord-occidentale del Comune; la quota minima è invece quella di Gavazzo Nuova al confine col Comune di Riva con 156 m.

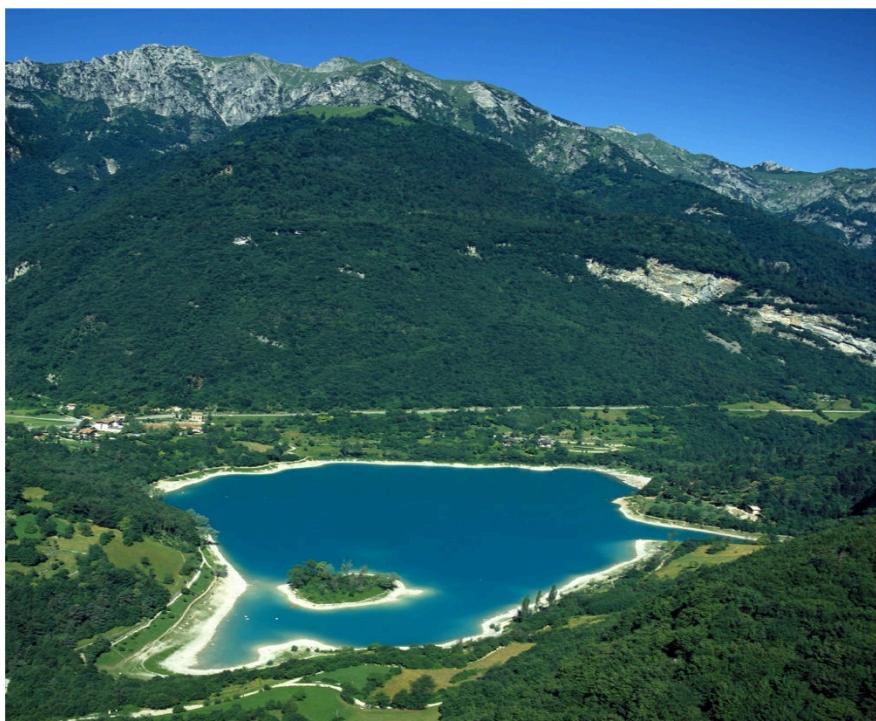
IL TORRENTE MAGNONE

Il territorio del Comune di Tenno appartiene completamente al bacino del Fiume Sarca-Mincio o bacino del Lago di Garda. Le acque raggiungono il lago attraverso alcuni immissari e cioè il Fiume Sarca e i torrenti Varone-Magnone e Rio Galanzana. La grande maggioranza del territorio comunale appartiene al bacino del Torrente Magnone-Varone.

Tale corso d'acqua nasce dal monte Corno di Pichea sul confine occidentale del comune e nel primo tratto della via che percorre verso il lago di Garda ha prevalentemente una circolazione sotterranea. Il torrente Magnone, dopo aver attraversato il territorio comunale di Tenno, forma le cascate del Varone proprio a confine con il comune di Riva del Garda. A valle delle cascate il torrente cambia nome in torrente Varone.

Lungo il torrente insistono due pescicolture, una presso la frazione Foci di Pranzo di pertinenza della Stazione Sperimentale Agraria di S. Michele a/A che distoglie 100 l/s e una in loc. Deva a Tenno con portata di prelievo concessa pari a 320 l/s. Entrambe rilasciano uno scarico poco dopo le rispettive attività.

IL LAGO di TENNO



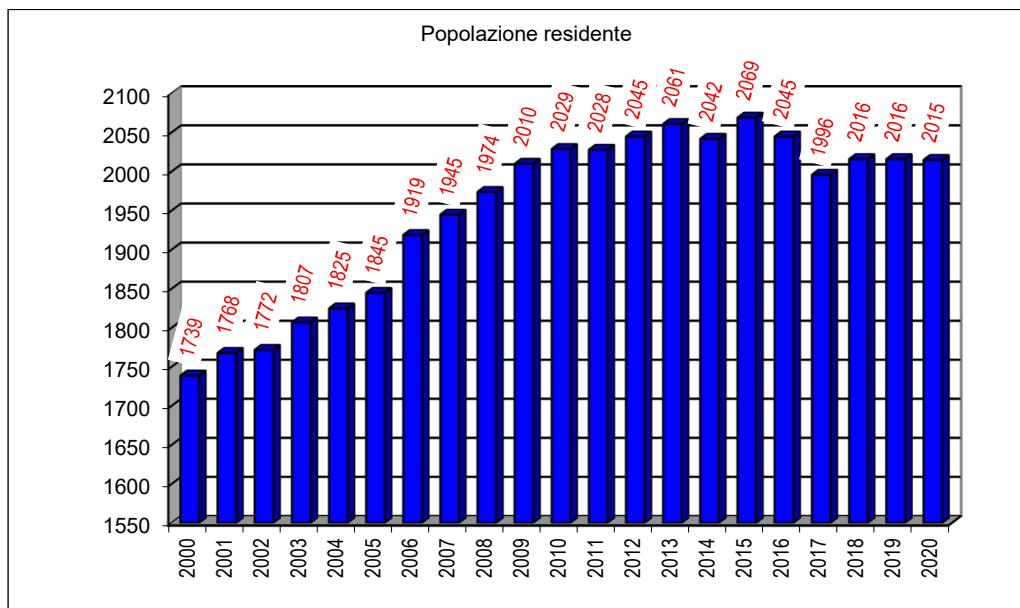
Il Lago di Tenno è una magnifica perla verde incastonata tra le Alpi di Ledro ed il gruppo del Misone Brento-Casale, appartiene al bacino del Sarca, è collocato a 570 m s.l.m. presenta una superficie 195.190 m².

Non vi è un vero emissario: le acque lacustri filtrano attraverso i materiali e affiorano ad una trentina di metri sotto il livello del lago, circa settecento metri più a valle, nel letto del Torrente Magnone.

Annualmente nel periodo tra aprile e settembre vengono effettuate, a cadenza bimensile, analisi sulla qualità delle acque del lago, che hanno evidenziato il rispetto dei valori dei parametri fissati dalla legislazione vigente per la disciplina dei limiti di balneazione.

POPOLAZIONE E TURISMO

La popolazione residente al 30.09.2021 è di 1989 abitanti.



Fonte dati: Anagrafe comunale

L'afflusso turistico è concentrato nei due principali mesi estivi: luglio ed agosto, in quanto il soggiorno è legato a motivazioni principalmente di ordine climatico. Nonostante la concentrazione del flusso turistico nel breve periodo estivo comporti un notevole carico sui servizi comunali (consumo di risorse idriche, incremento scarichi fognari e raccolta rifiuti solidi urbani), non sussistono problemi per le infrastrutture esistenti perfettamente adeguate a sopportare il maggior carico di presenze.

La tabella seguente riporta l'andamento del movimento turistico: le presenze sono il numero di notti trascorse consecutivamente dal cliente nella stessa struttura ricettiva mentre gli arrivi corrispondono ad ogni volta che un cliente prende alloggio in un esercizio.

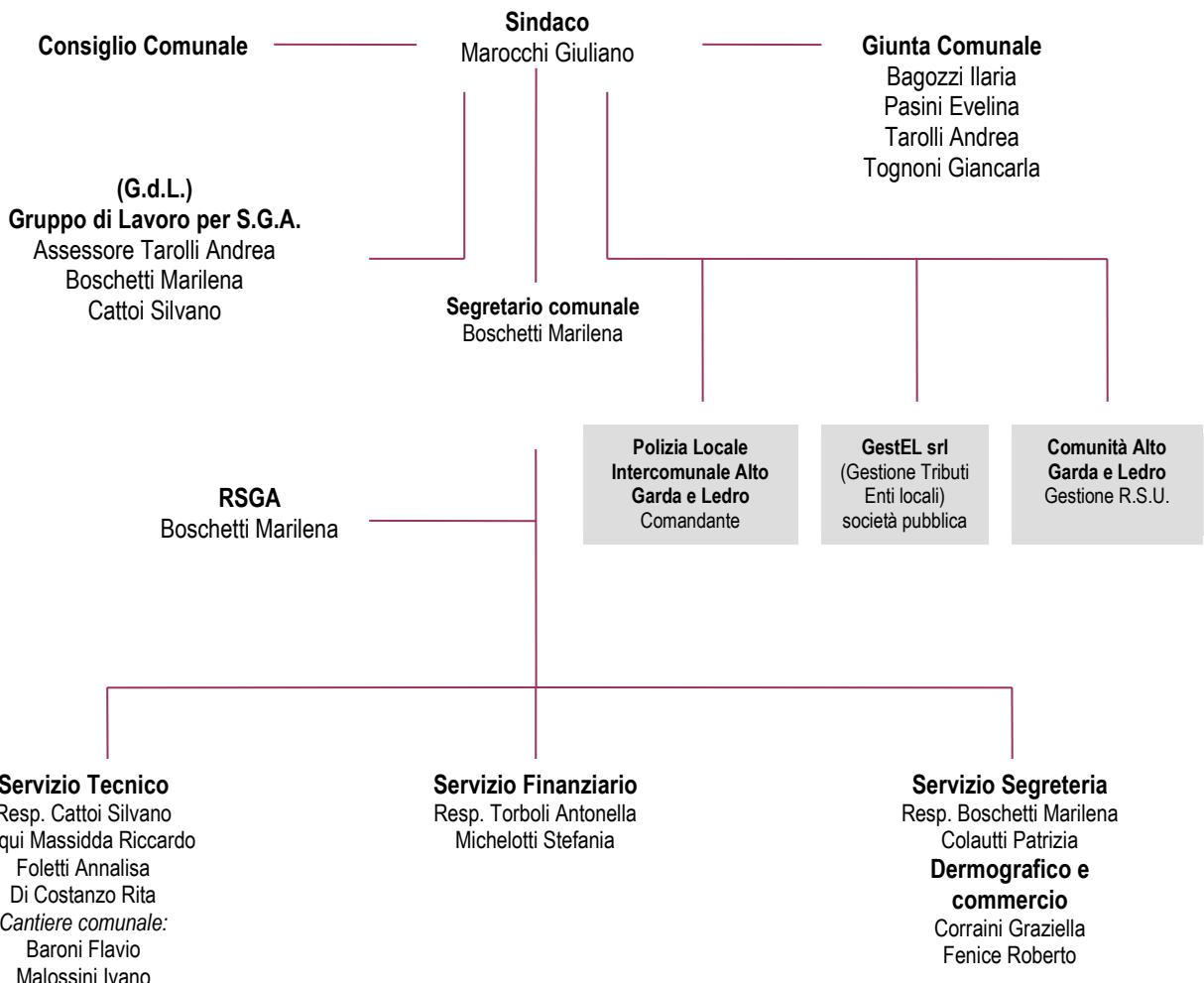
Anno	Presenze		Arrivi	
	Alberghiere	Extralberghiere	Alberghieri	Extralberghieri
2014	16.503	58.044	5.792	10.545
2015	15.255	60.899	5.806	12.058
2016	15.698	64.037	6.139	12.556
2017	19.555	66.803	6.983	13.478
2018	21.596	73.708	7.739	14.861
2019	19.075	79.189	7.583	15.974
2020	13.615	63.527	5.317	12.725
2021*	20.553	70.079	7.550	13.473

Fonte dati: PAT - Servizio Statistica

*dati aggiornati al 30 settembre 2021

4. L'ORGANIZZAZIONE E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attraverso gli organi istituzionali Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta Comunale e tramite la propria struttura organica.



Avvalendosi della facoltà prevista dalla Legge provinciale 23.12.2019 n. 13 (Legge di stabilità provinciale 2020), che all'art. 6 ha soppresso l'obbligo delle gestioni associate delle funzioni comunali, il Consiglio comunale di Tenno con deliberazione n. 1 del 20.01.2020, ha approvato il recesso anticipato dalla Convenzione per la gestione associata delle attività e dei compiti sottoscritta tra i Comuni di Tenno e Riva del Garda in data 22.12.2016. Il recesso ha effetto decorsi sei mesi dalla data di esecutività della deliberazione, ovvero dalla data di esecutività della deliberazione di recesso del Comune di Riva del Garda se antecedente.

Il Sistema di Gestione Ambientale - SGA adottato ai fini della registrazione EMAS si applica a tutta la struttura organizzativa del Comune. La sua adozione ha comportato da parte della struttura comunale l'introduzione di una serie di attività e procedure finalizzate alla riduzione degli impatti significativi sull'ambiente da parte delle attività, al mantenimento della conformità con la legislazione ambientale, monitorando costantemente anche le attività correlate alla gestione di fine vita della discarica in località Vermione, all'autocontrollo periodico dell'efficacia e della corretta applicazione del Sistema.

L'organizzazione del Comune è distinta secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in organizzazione politica e organizzazione gestionale. A capo di tale struttura c'è il Sindaco che rappresenta l'organo politico del Sistema di Gestione Ambientale. Unitamente alla Giunta comunale definisce e sottopone al Consiglio Comunale le linee di indirizzo politico e sovrintende alle verifiche connesse al funzionamento del Sistema.



Il Consiglio Comunale (composto dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri) approva gli atti fondamentali di programmazione (statuto, regolamenti, programmi generali opere pubbliche, bilanci annuali e pluriennali, consuntivi, piani territoriali e urbanistici, piani particolareggiati e piani di recupero, assunzione di servizi pubblici) ed adotta il documento di Politica Ambientale.

La Giunta Comunale (Sindaco e 4 Assessori) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività, ne attua gli indirizzi generali, e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. La Giunta definisce ed approva gli obiettivi ambientali dell'organizzazione e nomina il Gruppo di Lavoro Comunale.

Al fine di assicurare che i requisiti del SGA siano stabiliti, applicati e mantenuti attivi in conformità al Regolamento CE 1221/2009, la Giunta Comunale con **deliberazione**

n. 59 del 23.06.2021 ha nominato il Gruppo di Lavoro Comunale (GdL), così composto:

- Assessore con delega in materia di Ambiente e certificazione EMAS (Tarolli Andrea), quale Rappresentante della Direzione
- Segretario Comunale (Marilena Boschetti), RSGA
- Responsabile Servizio Tecnico (Silvano Cattoi).

Il Gruppo di Lavoro ha altresì il compito di riferire alla Direzione dell'organizzazione (Giunta Comunale) in sede di riesame sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale.

ASPETTI AMBIENTALI

Il Comune di Tenno svolge una serie di attività amministrative e di governo del territorio. Per valutare gli aspetti ambientali ad esse correlati le attività del Comune vengono distinte in **attività dirette** quelle svolte direttamente dal personale comunale e **attività indirette** che dipendono dall'operato di soggetti esterni affidatari e su cui il Comune può svolgere un'attività di indirizzo e controllo.

Le attività svolte dal Comune di Tenno riguardano:

Attività	Diretta	Indiretta
Gestione edifici	X	
Servizio mensa scolastica		X
Servizio manutenzione impianti termici		X
Servizio pulizia stabili		X
Gestione cimiteri comunali (n. 4)	X	
Gestione magazzino comunale	X	
Gestione acquedotto erogazione idrica	X	
Analisi di potabilità acqua		X
Assistenza tecnica e supervisione impianti potabilizzazione		X
Servizio manutenzione rete idrica		X
Gestione fognatura	X	
Servizio manutenzione rete fognaria		X
Servizio manutenzione illuminazione pubblica		X
Gestione area Lago di Tenno		X
Gestione Foreste/Pascoli		X
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti		X
Pianificazione territoriale	X	
Vigilanza territoriale		X

Il Comune identifica gli aspetti ambientali delle proprie attività e servizi e determina quali possono essere tenuti sotto controllo in modo diretto e quelli sui quali è possibile esercitare un'influenza.

L'individuazione degli aspetti ambientali è stata effettuata in fase di Analisi Ambientale Iniziale, che contiene i criteri da utilizzare per l'identificazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi, e che viene aggiornata dal Gruppo di Lavoro in relazione al possibile impatto significativo sull'ambiente.

Gli aspetti ambientali risultati **significativi** per il Comune di Tenno sono i seguenti:

Attività	Aspetto	Risposta
Gestione rete fognaria	▪ Rottura impianti, tubature	<ul style="list-style-type: none"> • Programma ambientale 2018-2021: <i>rifacimento tratti rete bianca e nera (Obiettivo 2)</i>
Illuminazione pubblica	▪ Consumi di energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio consumi • Verifica attuazione interventi sulla base del PRIC approvato il 15.10.2013
Discarica inerti	▪ Rifiuti speciali non pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> • Campionamento periodico materiali conferiti in collaborazione con l'APPA di Trento
Gestione del territorio	▪ Produzione rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo progetto di riorganizzazione servizio integrato raccolta rifiuti urbani (sistema di raccolta porta a porta per utenze domestiche) con delega alla Comunità Alto Garda e Ledro. Programma ambientale 2018-2021 (<i>Obiettivo 1</i>)

Di seguito sono descritti gli aspetti ambientali che hanno impatti significativi per l'ambiente e gli aspetti ambientali non significativi che comunque l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno monitorare e che vengono descritti al fine di fornire informazioni utili ai lettori.

Per ogni aspetto ambientale vengono presentati gli indicatori chiave di riferimento per la valutazione delle performance del Comune.

Best Environmental Management Practices – BEMP

Con la Decisione (UE) 2019/61 è stato messo a disposizione un riferimento sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione, a norma del Regolamento EMAS.

Tale documento è stato utilizzato come orientamento per individuare alcune *best practices* inerenti agli aspetti ambientali più significativi del Comune di Tenno e inserire alcuni indicatori per uniformarsi alla Decisione 2019/61. Nella presente Dichiarazione Ambientale sono individuabili tramite la dicitura **BEMP** e sono presenti per l'illuminazione pubblica, i rifiuti e la gestione del territorio. Per la gestione della rete fognaria non sono stati identificati né buone pratiche né indicatori idonei alla gestione specifica del Comune di Tenno.

5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

5.1 LA FOGNATURA

La rete fognaria presente nel territorio, di proprietà provinciale fino al lago di Tenno, di proprietà comunale per il restante tratto, è del tipo a reti separate.

La rete delle acque bianche confluisce in più punti del corso d'acqua denominato torrente Magnone/Varone, ed è costituita da condotte in cemento eccetto nel centro storico di Tenno e nella frazione di Cologna in cui i relativi tratti sono stati sostituiti da condotte in PVC.

La rete delle acque nere confluisce all'impianto di depurazione di Riva del Garda gestito dalla Provincia Autonoma di Trento.

In caso di necessità di interventi di manutenzione della fognatura vengono fatte ispezioni (con telecamera) della rete al fine di individuare tratti di condotte su cui effettuare interventi.

La gestione della rete comunale viene effettuata direttamente da Comune tramite controllo del cantiere comunale ed in caso di intervento da ditte private incaricate.

Il tratto di rete nera di proprietà della Provincia dall'albergo Lago di Tenno fino al confine del comune di Fiavè è gestito da una ditta privata incaricata dalla Provincia, che interviene per la manutenzione ordinaria ed in caso di emergenza su chiamata.

La rete fognaria comunale è di km 89,90 totali, di cui rete bianca km 48,60 e rete nera km 41,30 (dato al 2018).

Lo stato generale della rete risulta discreto, visti gli interventi di manutenzione realizzati e l'esiguo numero di rotture ed otturazioni registrate negli ultimi anni.

Nel periodo 2017-2019 sono stati sostituiti complessivamente circa 1,635 km. di rete bianca e 0,900 km. di rete nera.

Prescrizioni legali

- Decreto Presidente Giunta Provinciale 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg. (*Testo unico leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti*).
- Deliberazione Giunta provinciale 12 luglio 1987 n. 5460 (*Piano provinciale di risanamento delle acque, art. 8*).
- Regolamento comunale per il servizio di fognatura comunale.

5.2 L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Comune di Tenno gestisce il sistema di illuminazione pubblica a servizio delle aree abitate e di interesse collettivo. Per tutti gli impianti di illuminazione pubblica il servizio prevede: la buona manutenzione di perfetta efficienza dell'impianto, regolazione degli impianti automatici di accensione e spegnimento, la revisione periodica, la segnalazione all'Ufficio Tecnico comunale di pericoli per gli utenti, di eventuali guasti, di necessari interventi urgenti. Tale servizio viene svolto da ditta esterna specializzata su chiamata diretta dell'Amministrazione.



Consumi illuminazione pubblica in kWh

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Total	227.045	219.041	222.309	204.593	225.768	235.637	222.387	144.537

*Fonte dati: Trenta S.p.a. - *dati al 30 settembre 2021*

INDICATORE

Consumo energia elettrica per punto luce giornaliera	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Consumi energia elettrica giornalieri in kWh (consumo annuo/365)</i>	622	600	609	561	619	646	609
<i>Punti luce</i>	581	581	581	581	581	581	581
<i>kWh punto luce giorno</i>	1,07	1,03	1,05	0,96	1,06	1,11	1,05
<i>Abitanti</i>	2.042	2.069	2.045	1.996	2.016	2.016	2.015
<i>BEMP Consumo di energia elettrica annuale in base agli abitanti (kWh/abitante/anno)</i>	111,18	105,86	108,70	102,50	111,98	116,88	110,37

BEMP che il comune pratica: ad oggi il Comune si è impegnato a sostituire le lampade selezionando tecnologie a elevata efficienza energetica (ad esempio LED). Nel corso del tempo, si valuteranno ulteriori buone pratiche tra quelle presenti.

Come indicatore è stato scelto per il 2019 la quantità di energia utilizzata per abitante in relazione all'illuminazione pubblica utilizzata.

Il Consiglio comunale con deliberazione del 15 ottobre 2013 ha adottato il *Piano regolatore di illuminazione comunale (P.R.I.C.)*, redatto dalla Società Alto Garda Servizi Spa di Riva del Garda.

Il PRIC è disciplinato dalla legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 e relativo regolamento di attuazione nonché dal Piano provinciale per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso, approvati con deliberazione Giunta provinciale del 30.12.2009 n. 3265. Il documento detta le linee guida di risanamento degli impianti esistenti, pubblici e privati e regola la metodologia dei nuovi impianti.

Il piano approvato prevede soluzioni per migliorare con un corretto settaggio il funzionamento dei regolatori di flusso dell'illuminazione pubblica, che consentirà un risparmio energetico stimato del 20%, una maggior vita utile delle lampade e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Altro risultato dato dallo studio è l'individuazione, in base alle zone del centro storico od esterne, di due tipologie di impianti di illuminazione pubblica: uno denominato artistico e riservato alle aree del centro storico, più costoso ma esteticamente migliore, ed uno tecnico riservato alle aree esterne. Per entrambe la tipologia di pali per l'illuminazione pubblica si è scelta una tecnologia al led che consentirà consumi ridotti d'energia.

L'importo di investimento previsto per il rifacimento e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica è pari ad euro 698.040,00.

Si riportano i punti luce, apparecchi, potenza installata ed energia consumata nella configurazione di stato di fatto e stato di progetto evidenziata nel PRIC.

Configurazione	punti luce	corpi illuminanti	kW	kW/anno
stato di fatto	581	593	61.72	219.197
stato di progetto	581	592	42.90	120.117
stato di intervento	581	592	18.82	- 99.080

Sono stati effettuati (2013) alcuni interventi facenti parte del PRIC, presso aree esterne ai centri storici degli abitati di Cologna e Gavazzo, nella zona Lago di Tenno e nella parte nord di Ville del Monte, che hanno permesso la diminuzione dei consumi.

Negli anni seguenti non sono stati effettuati interventi straordinari per mancanza di risorse ma la manutenzione ordinaria e puntuale ha permesso comunque la diminuzione dei consumi.

Al 2019 i punti luce sostituiti con LED sono n. 223, pari al 38% sul totale.

Prescrizioni legali

- Legge Provinciale 3 ottobre 2007 n. 16 (*Risparmio energetico e inquinamento luminoso e relativo regolamento di attuazione*).
- Piano provinciale per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso, approvato con deliberazione Giunta provinciale 30.12.2009 n. 3265.
- Piano regolatore di illuminazione comunale (P.R.I.C.)
- Decreto legislativo n. 192 del 19 agosto 2005 (*Attuazione direttiva 2001/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*).
- Decreto Presidente Provincia 13 luglio 2009 n. 11-13/Leg. (*Risparmio energetico e certificazione energetica edifici*).

5.3 LA DISCARICA

Nel territorio comunale in località Vermione è attualmente presente e funzionante una discarica per materiali inerti, di proprietà di terzi, nella quale è possibile il conferimento di materiali (scavi o demolizioni).

La discarica è attiva dal 21 gennaio 1998; da aprile 2006 è autorizzata la gestione da parte di ditta privata; il conferimento dei materiali è disciplinato da convenzione del luglio 2007 e successivo accordo di transazione del dicembre 2011.

L'autorizzazione all'esercizio della discarica è stata rinnovata con atto del Sindaco in data 14.12.2011, mentre con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1162 del 27.05.2011 è stata prorogata l'efficacia della valutazione positiva di impatto ambientale.

La gestione della discarica è autorizzata per il periodo di 10 anni e comunque fino a completamento della fase di coltivazione prevista dal piano di gestione. È consentito lo stoccaggio complessivo di 350.000 m³ (trecentocinquantamila) di rifiuti non pericolosi inerti. La capacità residua della discarica, al 31.12.2012, è pari a 116.896,98 m³. Il quantitativo annuo di materiale conferibile presso la discarica è stabilito in 35.000 m³ con possibilità di incremento del 20% previa preventiva autorizzazione comunale. Il bacino d'utenza è prevalentemente costituito dai territori amministrativi dei Comuni della Provincia di Trento; per i rifiuti provenienti da fuori provincia il soggetto gestore deve trasmettere all'Ufficio Tecnico comunale la documentazione prevista dal D.M. 27.09.2010 e dai Piani di gestione operativa, indicando i quantitativi stimati e gli elementi previsti per la caratterizzazione di base dei rifiuti, almeno cinque giorni lavorativi prima del conferimento.

Dal 2012 è stato attivato un tavolo di confronto che coinvolge vari servizi provinciali, l'Appa, il Corpo forestale e lo stesso gestore allo scopo di operare sistematici controlli sui materiali conferiti.

Periodicamente vengono effettuati controlli a campione sui materiali conferiti; a seguito di tali controlli in data 1° ottobre 2013 è stata emessa ordinanza di rimozione (n. 31/13) di un cumulo di materiali contenente "fluoruri" eccedenti il limite previsto dal D.M. 29.09.2010. Il materiale è stato regolarmente rimosso in data 21.10.2013 ed avviato allo smaltimento in discarica autorizzata.

Nel 2014 è stato predisposto il protocollo delle attività di sorveglianza e controllo (approvato dalla Giunta comunale in data 10 marzo 2014), finalizzate ad accertare il rispetto delle prescrizioni e obblighi imposti al soggetto gestore della discarica.

A seguito di tali accertamenti, in data 25.08.2014 è stato emesso provvedimento di richiamo al rispetto degli obblighi e prescrizione tecniche dettate dalla deliberazione Giunta provinciale n. 1162 dd. 27.05.2011 (Proroga efficacia VIA), per la corretta esecuzione del Piano di sorveglianza e controllo della discarica, cui è seguita in data 4.12.2014 la comunicazione preavviso di diffida per la non corretta osservanza di tali prescrizioni.

Nel novembre 2015, a seguito della dichiarazione di fallimento del gestore della discarica, la stessa è rimasta chiusa fino al subentro del nuovo gestore

Da febbraio 2016, data di subentro del nuovo gestore, periodicamente vengono effettuati controlli a campione sui materiali conferiti; a seguito di controlli effettuati dal Nucleo Operativo Specialistico Forestale della Provincia Autonoma di Trento in agosto 2016 è stata emessa ordinanza di rimozione (n. 26/2016) di un cumulo di rifiuti (sottovaglio della spazzatura stradale CER 20.03.03) dichiarato non conforme al regime dell'impianto.

In data 6 novembre 2017, a seguito di verifiche/controlli/accertamenti eseguiti dal Nucleo Operativo Specialistico Forestale della P.A.T., il Tribunale di Rovereto-Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari ha emesso un “Decreto di sequestro preventivo” della discarica inerti, con nomina del sindaco quale custode. Da tale data la discarica inerti risulta quindi chiusa.

L'Amministrazione ha adottato provvedimenti notificati al gestore privato per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate nel Decreto di sequestro.

A causa delle inadempienze del soggetto gestore in ordine dalla rimozione di materiale conferito risultato non conforme, il Sindaco con provvedimento del **10 marzo 2020** (prot. N. 1167) ha disposto la **revoca dell'autorizzazione** all'esercizio della discarica rilasciata con provvedimento del 14 dicembre 2011 (n. 5655) e successivo atto del 19 febbraio 2016 (n. 747).

Prescrizioni legali

- D.lgs. 13 gen. 2003 n. 36 (*Attuazione direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*).
- Legge Provinciale n. 10 del 15 dicembre 2004 n. 10 (*Adeguamento della normativa provinciale al quadro normativo statale e comunitario - D.lgs. n. 36/2003*).
- Delibera Giunta Provinciale n. 1162 del 27.05.2011 (proroga efficacia VIA discarica inerti Tenno, con prescrizioni)
- Autorizzazione esercizio discarica inerti Tenno del 14.12.2011.

5.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione del servizio rifiuti (raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e raccolte differenziate) è svolta dalla Comunità Alto Garda e Ledro sulla base degli affidamenti che sono stati deliberati dalle sette Amministrazioni comunali dell'ambito (Tenno, Riva del Garda, Arco, Nago-Torbole, Dro e Drena), in esecuzione delle specifiche normative di legge (Decreto legislativo 3.04.2006 n. 152, Legge provinciale 14.04.1998 n. 5, Legge provinciale 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.). In particolare l'art. 4 della L.P. 14.04.1998, n. 5 e ss.mm. *"Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti"* stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i Comuni o le loro "forme associative", devono gestire tali attività, "ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale.

Il **"Terzo aggiornamento del Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti"** (approvato con delibera Giunta provinciale n. 800 del 21.04.2006) prevede come obiettivo il quantitativo limite di **175 kg/ab.equiv./anno di rifiuto residuo indifferenziato** (escluso lo spezzamento stradale) avviato a smaltimento, valore che deve essere decrescente con l'aumento demografico. Tale quantità corrisponde a 100.000/ton/anno ed in prospettiva ad una raccolta differenziata pari al 65%, con una riduzione della produzione pari all'incremento demografico.

Il **"Quarto aggiornamento al Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti"** (approvato con delibera Giunta provinciale n. 2175 del 09.12.2014), prevede la finalità strategica di creare un *"sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani a elevato recupero di materia e limitata valorizzazione energetica"*, secondo i seguenti principi sanciti dalla normativa comunitaria in materia di gestione dei rifiuti:

- prevenzione della produzione di rifiuti;
- riutilizzo dei rifiuti;
- riciclaggio dei rifiuti, comprese forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti;
- recupero di energia dai rifiuti.

La Comunità non svolge direttamente il servizio di raccolta RSU ma lo affida in appalto a ditta esterna, sulla base della delega conferita dai singoli enti.

A seguito delle scelte operate dalle Amministrazioni comunali entrate in carica nel maggio 2015, la Comunità Alto Garda e Ledro ha elaborato il *"Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti"* - dicembre 2016, a valere per tutti i Comuni dell'ambito, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 38 del 19.12.2016.

Per consentire all'ente delegato di procedere alla realizzazione degli interventi previsti e di dare corso all'appalto per l'affidamento pluriennale "a regime" del servizio, i Comuni d'ambito hanno conferito alla Comunità la delega per l'affidamento del "servizio integrato di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori", per il periodo 1° aprile 2018 e fino al 31 dicembre 2025 ed approvato la relativa convenzione; il Comune di Tenno ha provveduto con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 18.07.2017.

La progettazione del 2016 prevedeva per il Comune di Tenno un sistema di raccolta stradale con isole ecologiche (in totale n. 7) composte da campane semi-interrate potenziate per carta, vetro, imballaggi leggeri,



organico e residuo, dotate di sistema di chiusura e identificazione dell'utenza; solamente per le utenze non domestiche e per tutte le frazioni di rifiuto era prevista la raccolta porta a porta. Obiettivo del nuovo sistema di raccolta a regime (cioè dopo il rifacimento delle isole ecologiche ed il posizionamento delle nuove campane) era il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata stimata per il Comune di Tenno al **73,6%**, con un aumento dei costi presunto del 3,8% circa, rispetto ai costi del piano finanziario 2016.

Aggiornamento.

La nuova Amministrazione comunale insediatasi nel marzo 2019, preso atto dell'andamento del servizio raccolta rifiuti sul territorio comunale e in particolare della percentuale di raccolta differenziata che non riesce a superare il 60%, ha effettuato ulteriori verifiche e approfondimenti in merito alla gestione del servizio rifiuti ed ha richiesto alla Comunità di apportare al programma progettuale 2016 alcune modifiche migliorative, così da consentire la massima funzionalità ed efficienza del servizio pluriennale a regime, nell'interesse dei cittadini che dovranno essere serviti.

A seguito delle richieste formulate la Comunità Alto Garda e Ledro ha elaborato la proposta definitiva *“Riprogettazione servizio integrato raccolta R.S.U. nel Comune di Tenno – anno 2019, specificazioni in merito al Programma di gestione – art. 4 L.P. n. 5/1998”* di cui alla Relazione progettuale in data 31.12.2019.

La proposta di riprogettazione del servizio RSU prevede le seguenti modalità di gestione e raccolta, diversificate in funzione della tipologia di utenza, ed in sintesi:

- per le utenze domestiche residenti la raccolta porta a porta; prevedendo la consegna di contenitori monoutenza per gli edifici con un numero di utenze inferiori a 8 e mediante la consegna di contenitori condominiali per gli edifici con un numero pari o superiore a 8 utenze;
- per le utenze domestiche non residenti, seconde case e utenze riferibili ad alloggi vacanza, la raccolta stradale con accesso controllato presso le isole seminterrate.

Le isole previste sono n. 4 in totale. Nello specifico si prevede l'immediata realizzazione di n. 2 isole, e successivamente di altre due nel corso dell'appalto (per il quale si stima una durata fino al 2025 in correlazione alla delega attualmente conferita alla Comunità e salvo ulteriore proroga), in relazione all'andamento dei conferimenti legati al numero delle utenze non residenti, che potrà essere rilevato in sensibile aumento, anche in relazione all'andamento prevedibile delle presenze turistiche e seconde case;

- per le utenze non domestiche è prevista la raccolta porta a porta, salvo specifiche necessità ove potrà essere autorizzato il conferimento nelle isole seminterrate;
- il nuovo scenario ha un **obiettivo di raccolta differenziata** stimata per il Comune di Tenno al **76,9%**, con una variazione presunta iniziale dei costi in aumento del 26,7% rispetto al piano finanziario 2019.

La Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la depurazione, con nota feb. 2020 (prot. n. S161/17.8/GR), ha formulato parere positivo alla proposta di riprogettazione RSU con alcuni suggerimenti.

Da parte della Comunità è stata quindi elaborata la proposta finale come da Relazione progettuale revisione del 21.02.2020, la quale è stata approvata dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 6 del 27.02.2020 e successivamente dal Consiglio comunale di Tenno con deliberazione n. 7 del 09.03.2020.

Con il nuovo scenario Tenno si uniforma alla realtà dei maggiori Comuni del territorio (Riva del Garda, Arco e Dro) che già applicano il sistema di raccolta porta a porta.

Le modifiche al sistema di raccolta potranno essere attuate con il nuovo appalto pluriennale per la gestione “a regime” del servizio RSU, che sarà espletato dalla Comunità Alto Garda e Ledro, nonché con l'appontamento delle isole e dei dispositivi di raccolta, con l'avvio del nuovo sistema a regime dal 2022.

Raccolta differenziata: dal 2017 la percentuale di raccolta differenziata è rimasta pressoché invariata (59,41% nel 2017, 59,91% nel 2018 e 2019), mentre si è registrata una riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato per abitante equivalente (da 182,35 nel 2017 a 177,68 nel 2018 kg/ab.equiv/anno).

Inoltre la percentuale della raccolta differenziata nel Comune di Tenno risulta sensibilmente inferiore al reale, in quanto la pratica virtuosa del **compostaggio domestico**, diffusa sul territorio comunale, riduce proporzionalmente la quantità del rifiuto umido rilevato a smaltimento. Il compostaggio domestico è stato praticato da n. 450 utenti nel 2018 e da n. 475 utenti nel 2019, con una produzione di circa 45,045 ton./anno nel 2018 e di 57,95 ton/anno nel 2019, che riduce proporzionalmente la quantità del rifiuto umido rilevato a smaltimento. Il dato peraltro non viene considerato ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata, in quanto non contemplato dal sistema di calcolo previsto dalla Provincia Autonoma di Trento.

CENTRO RACCOLTA

Dal 2017 è stata formalizzata la convenzione (delibera del Consiglio comunale n. 63 del 01.08.2017) con il Comune di Riva del Garda e la Comunità Alto Garda e Ledro per la gestione del centro di raccolta sito nel Comune di Riva del Garda, il cui ambito territoriale è esteso anche al Comune di Tenno, valida fino al **31.12.2022**. Il Centro di raccolta è stato ampliato e reso più idoneo e funzionale. I cittadini possono accedere al centro utilizzando la tessera sanitaria per conferire diverse tipologie di rifiuti domestici quali, ad esempio, ingombrati di vario tipo, batterie, rifiuti elettronici, ramaglie e inerti. I cittadini del Comune possono inoltre accedere anche al C.R. della Comunità sito in località la Maza di Arco. Per informazioni dettagliate consultare il sito della Comunità Alto Garda e Ledro all'indirizzo <http://www.altogardaeledro.tn.it/Aree-Tematiche/Ambiente/Centri-di-Raccolta>.

DISCARICA “MAZA”

La discarica provinciale per rifiuti urbani alla “Maza” (collocata sul territorio del Comune di Arco) è chiusa dal 1°settembre 2014 e sarà completamente bonificata ad opera della stessa Provincia di Trento.

I rifiuti provenienti dal bacino di raccolta dell’Alto Garda e Ledro vengono conferiti nella discarica in località Lavini di Marco di Rovereto e presso la discarica Ischia Podetti a Trento.

Produzione rifiuti urbani

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Rifiuti Solidi Urbani - R.S.U. (t)	407,080	390,280	410,600	407,190	413,410	405,990	354,370	224,55
Ingombranti (t)	25,090	20,810	20,790	34,760	32,080	40,260	29,410	16,27
Spazzamento strade (t)	69,030	47,760	30,550	47,360	47,170	37,180	23,480	63,49
Carta (t)	97,050	86,780	97,560	99,370	101,130	96,410	62,720	59,12
Multimateriali (vetro/alluminio) (t)	162,850	171,730	177,010	193,600				
Multimateriali leggeri (lattine/tetrapak/plastica) (t)					104,640	94,520	69,150	62,23
Imballaggi in vetro (t)					81,020	83,040	68,530	100,50
Plastica (t)	10,640	9,040	11,010	14,800	13,940	10,100	7,290	7,25
Altro (metallo, legno, tessili, beni durevoli, inerti) (t)	72,430	71,080	76,440	122,290	124,550	135,170	118,300	99,07
Organico / verde (t)	247,670	221,240	199,710	213,850	237,860	244,440	180,420	170,88
Rifiuti pericolosi - R.U.P. (t)	2,540	2,500	2,050	2,990	2,720	3,080	0,620	1,02

*Fonte dati: Comunità Alto Garda e Ledro - *dati aggiornati al 30 settembre 2021*

Percentuale di raccolta differenziata

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
% differenziata Comune di Tenno	57,85	57,77	56,65	59,41	59,91	59,91	56,92	67,50
% differenziata Comunità Alto Garda e Ledro	61,23	60,86	61,08	61,67	62,67	64,16	64,64	66,23
Produc. rifiuto indifferenziato kg/ab.equiv./anno Comune di Tenno	181,25	171,33	181,44	182,35	181,56	177,68	159,20	100,38

*Fonte dati: Comunità Alto Garda e Ledro - *dati aggiornati al 30.09.2021*

La percentuale di raccolta differenziata risulta minore rispetto al dato complessivo della Comunità Alto Garda e Ledro in quanto i Comuni di Arco, Riva del Garda e Ledro, facenti parte dello stesso ambito, hanno adottato sistemi di raccolta con il metodo del “porta a porta”.

INDICATORE

Produzione giornaliera di rifiuto per abitante	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Produzione giornaliera pro-capite (produzione annua/365)</i>	1.115,29	1.069,26	1.124,93	1.115,59	1.132,63	1.112,30	970,88
Abitanti equivalenti	2246	2278	2.263	2.233	2.277	2.285	2.226
<i>Kg rifiuti pro capite giornalieri</i>	0,497	0,469	0,497	0,500	0,497	0,487	0,436

I rifiuti derivanti dagli uffici e cantiere comunale vengono conferiti rispettando la normativa vigente.

BEMP che il comune pratica: tutti i residenti hanno accesso alla raccolta differenziata del compostaggio domestico e di comunità dei rifiuti organici.

Come indicatore che è stato preso in considerazione per l'anno 2019 è la % totale di popolazione che effettua il compostaggio domestico o per la quale è disponibile il compostaggio di comunità.

Anno	2019
Utenze totali	1366
<i>Utenze che hanno richiesto il compostaggio domestico</i>	450
<i>Kg rifiuti pro capite giornalieri</i>	32,9%

Prescrizioni legali

- Decreto Presidente Giunta Provinciale 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg. (*Testo unico leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti*).
- Legge Provinciale 14 aprile 1998 n. 5 (*Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti*).
- Piano Provinciale Smaltimento Rifiuti - 3° aggiornamento (approvato con delibera G.P. n. 800 del 21.04.2006).
- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 – parte quarta.
- D.M. 17.12.2009 e s.m. (art. 12, comma 2) SISTRI.

6. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali seguenti pur non risultando significativi sono comunque monitorati e portati a conoscenza.

6.1 L'ACQUEDOTTO

Gestione acquedotto

Il Comune di Tenno gestisce in economia il servizio di acquedotto e fognatura.

L'impianto acquedottistico del Comune di Tenno si compone di due acquedotti principali:

- acquedotto con derivazione dalla sorgente “alle Seghe”
- acquedotto con derivazione dall'opera di presa “Magnone”

Il primo costituisce la principale risorsa idrica del Comune ed alimenta l'intera rete acquedottistica a gravità ad eccezione delle località Calvola e Canale, dove è collocata una stazione di pompaggio, e Mattoni dove è collocata una autoclave. L'opera di presa “alle Seghe” è dotata di sistema di potabilizzazione con impianto di trattamento a raggi UV.

Durante i periodi di punta coincidenti con l'afflusso turistico ad integrazione dell'acqua fornita dalla sorgente “alle Seghe” entra in funzione il secondo (opera di presa Magnone).

L'impianto di potabilizzazione all'opera di presa “Magnone” invece è del tipo filtrazione con successiva clorazione al biossido di cloro.

La ditta incaricata dal Comune effettua, alla sorgente “Magnone”, interventi in media una volta al mese o comunque secondo le necessità per un totale di 50 ore annue. Analogamente alla sorgente “alle Seghe” per un totale di 24 ore annue.

La sorveglianza che il Comune svolge per tale aspetto ambientale è documentata da un rapporto di intervento che la ditta incaricata consegna mensilmente all'ufficio tecnico nella quale sono descritti i diversi interventi effettuati.

Gli acquedotti secondari sono:

- acquedotto Novino
- acquedotto Calino

Il primo costituito dall'omonimo serbatoio da 100 mc, che serve le località di Piazze e Teggiole, può essere alimentato alternativamente dalla sorgente Novino o dalla condotta principale proveniente dai due acquedotti principali.

Il secondo costituito dal serbatoio Calino, che serve le località di Calvola e Canale fino a Ville del Monte può essere alternativamente alimentato dalla sorgente Calino o mediante stazione di pompaggio dall'acquedotto “alle Seghe”.

Queste sorgenti (Novino e Calino), a causa della loro portata ridotta, interessano una piccola parte di territorio e non sono attualmente utilizzate.

L'attività di manutenzione acquedotto comprende il servizio di pronto intervento per effettuazione di riparazioni urgenti al pubblico acquedotto, ovvero l'intera rete di distribuzione, compresi i serbatoi di accumulo e opere di presa, posti su suolo di proprietà pubblica o privata e situato nel territorio amministrativo di Tenno. Tale servizio viene svolto da ditta esterna specializzata su chiamata diretta dell'Amministrazione.

La rete acquedottistica e quella fognaria sono entrambe lunghe 90 chilometri e si estendono su tutto il territorio comunale.

Potabilizzazione delle acque e gestione dei superamenti

Per quanto riguarda la potabilità dell'acqua distribuita vengono periodicamente effettuate le analisi presso i punti di prelievo (fontane ed edifici pubblici) per controllare la qualità dell'acqua alle utenze come da programma comunale di seguito riportato.

Programma di campionamento - Anno 2020

Punto di prelievo	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Sorgente Calino								X				
Sorgente Novino									X			
Sorgente Seghe								X				
Sorgente Magnone								X				
Tenno - Scuola Elementare	X									X		X
Tenno - Scuola Materna			X		X	X			X		X	
Fontana Canale	X		X		X	X	X	X	X	X	X	
Ville del Monte - Club Hotel							X					
Pranzo – Località Croce	X		X		X	X	X	X	X	X	X	X
Pranzo – Piazza S. Leonardo	X		X		X	X	X	X	X	X	X	X
Ville del Monte - Fontana S. Antonio	X						X	X	X	X		
Fontana Gavazzo	X		X		X	X	X	X	X	X	X	
Fontana Acqua dei Malai destra*								X				
Fontana Acqua dei Malai sinistra*							X					
Fontana Acqua dei Malai centro*								X				
Fontana S. Pietro*								X	X			

Fonte dati: Dolomiti Energia

* Utenze non allacciate all'acquedotto comunale

Dal 2014 la qualità chimica dell'acqua delle sorgenti utilizzate dal servizio acquedotto risulta sempre a norma.

L'Azienda Provinciale per il Servizi Sanitari - Unità Operativa Prevenzione ambientale effettua indagini a campione sulla qualità dell'acqua che vengono inviate al Comune solo in caso di valori fuori limite.

Il tecnico comunale preposto individua le azioni necessarie a ripristinare lo stato di potabilità dell'acqua e ne dà immediata comunicazione all'Azienda Provinciale per i Servizi di Trento, inoltre viene emessa ordinanza di non potabilità, che permane fino a che le analisi non evidenziano il rispetto dei suddetti parametri.

L'Ufficio tecnico ha rivisto la programmazione delle tempistiche in merito ai controlli e alle analisi dell'acqua, secondo la seguente metodologia:

- entro 48 ore il laboratorio garantisce analisi dei coliformi ed escherichiacoli
- ulteriori 24 ore servono per analisi degli enterococchi
- con ulteriori 24 ore è assicurata la un ulteriore analisi, nel caso di superamento dei limiti (analisi non conforme).

Tali tempistiche sono valide per tutti i giorni compresi giorni festivi e prefestivi.

Di seguito si riportano gli esiti delle analisi di potabilità delle acque relativi all'ultimo triennio per quanto concerne il numero di non conformità riscontrate per i parametri microbiologici. L'Unità Operativa di Igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento ha predisposto una nota esplicativa riguardante la corretta interpretazione delle non conformità che si possono rilevare nella gestione delle acque potabili, con particolare riferimento alla presenza di batteri coliformi.

Si precisa che per le situazioni non conformi relative ai coliformi totali, secondo quanto indicato dal Responsabile dell'U.O Igiene Ambientale della Provincia sono intendersi entro i limiti di normalità se non superano i 5 coliformi totali.

Nel 2021 le analisi verranno effettuate come da programma di campionamento.

Numero di superamenti – campionamenti punti erogazione acquedotto

Parametro	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Coliformi	5	2	11	9	5	3	10	2
Escherichiacoli	3	2	3	2	0	0	5	2
Enterococchi	3	1	3	5	1	3	3	1

Fonte dati: Dolomiti Energia - *dati al 30 settembre 2021

I superamenti rilevati nel 2021 riguardano la fontana di Canale e la fontana di Gavazzo.

Nei casi in cui sono emerse delle NC sono state applicate le azioni previste dalle linee guida Provinciali.

I superamenti sono stati opportunamente trattati e sono state effettuate analisi successive di riscontro.

Le analisi effettuate e monitorate con continuità negli ultimi anni mostrano decisamente una buona situazione sul controllo della qualità dell'acqua. La riduzione graduale e costante dei prelievi non conformi dimostra che la manutenzione programmata ed il controllo costante previsto dall'ufficio tecnico sugli impianti di potabilizzazione è adeguata ed efficace. Infatti ai fini di prevenire malfunzionamenti occasionali (esempio: assenza momentanea di corrente all'impianto di potabilizzazione), gli operai del cantiere comunale eseguono più controlli settimanali presso le sorgenti.

Consumi idrici

La tabella seguente illustra i dati dei consumi idrici desunti da lettura annuale dei contatori effettuata dal cantiere comunale.

Consumi idrici del territorio in m³

Tipologia utenza	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Uso domestico	125.551	122.546	142.689	107.519	113.252	129.434	122.114	116.735
Uso allevamento animali	6.903	7.821	10.098	8.756	10.195	10.135	9.025	9.695
Usi diversi	28.918	28.062	36.409	28.938	33.147	38.552	31.464	33.546
Fontane (n. 28) **	220.752	220.752	220.752	220.752	220.752	220.752	220.752	220.725
Totali	382.124	379.181	382.502	365.965	377.346	398.873	383.355	380.728

Fonte dati: Comune Tenno

*dati stimati

** dati stimati sulla base di un consumo medio di 0,25 litri al secondo per ciascuna fontana

Il Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento (DPR 15 febbraio 2006) prevede una **dotazione di acqua per usi domestici e potabili pari a 0,250 m³/giorno** per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero.

Gli acquedotti comunali sono in grado di garantire questa dotazione di acqua.

INDICATORE

Consumo idrico giornaliero per abitante	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Consumi domestici giornalieri in metri cubi	344	334	391	295	310	355	335
Abitanti equivalenti	2246	2278	2263	2233	2277	2285	2226
Metri cubi medi pro capite giornalieri	0,15	0,15	0,17	0,13	0,14	0,16	0,15

Controllo consumi

Il controllo sui consumi viene effettuato facendo un raffronto tra le quantità prelevata dalle opere di presa e quella fatturata, tenendo conto della stima della quantità erogata dalle fontane. Inoltre vengono effettuate annualmente delle verifiche a campione di alcuni tratti principali della rete acquedottistica.

È attualmente sotto controllo il sistema di monitoraggio delle sorgenti al fine di quantificare con sempre maggior dettaglio i dati sui consumi di risorsa idrica al fine di valutare le perdite presenti nell'impianto.

Nella tabella seguente non sono stati conteggiati i prelievi di acqua relativi a:

- manovre Vigili del Fuoco e situazioni di emergenza
- spazzatura e lavaggio strade
- cantieri ed opere pubbliche
- fontane

Prelievi alle sorgenti in m³

Opera di presa	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Sorgente "Alle Seghe"	537.530	597.540	603.806	542.620	585.581	362.987	456.401	617.552
Sorgente "Magnone"	212.520	149.561	152.613	159.667	176.482	138.604	165.285	212.222
TOTALE	750.050	747.101	756.419	702.287	762.063	501.591	621.686	829.774

*stima prelievi 2021 con letture esistenti

INDICATORE

Acqua erogata / prelevata per abitante	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Acqua erogata (mc)	382.124	379.181	409.948	365.965	380.917	398.873	383.355
Acqua prelevata (mc)	750.050	747.101	756.419	702.287	762.063	501.591	621.686
Abitanti equivalenti	2246	2278	2263	2233	2277	2285	2226
Indicatore acqua erogata (mc/ab eq)	172,4	166,5	169,0	163,9	167,3	174,6	172,2
Indicatore acqua prelevata (mc/ab eq)	333,9	328,0	334,3	314,5	334,7	219,05	279,3
% consumi diversi (idranti, lavaggio strade, cantieri, fontane) tra cui Percentuale di perdita d'acqua rispetto al volume immesso nel sistema (%)	49,05%	49,25%	45,80%	47,89%	50,48%	20,48%	38,34%

BEMP che il comune pratica: Tra gli obiettivi ambientali è inserita anche la best practice nel reagire prontamente e in maniera appropriata alle perdite e ai difetti rilevati nella rete al fine del risparmio delle risorse idriche, inserito all'interno dei contratti di gestione della rete idrica.

Prescrizioni legali

- R.D. n. 1775 dd. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m. (*Testo unico leggi sulle acque pubbliche - artt. 1-7*).
- Legge Provinciale 11 settembre 1998 n. 10 (art. 48 concessione acque pubbliche).
- Decreto Legislativo n. 31 del 2 febbraio 2001 (*Attuazione direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*).
- Deliberazione Giunta Provinciale di Trento n. 2906 del 10.12.2004 (*Direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione di non conformità in attuazione del D.lgs. n. 31/2001*).
- Note esplicative emanate dall'Unità Operativa di igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale sulle modalità di gestione dei fuori limite.
- Domanda di rinnovo derivazione sorgente "Alle Seghe" presentata in data 7.05.2020 (rif. prot. n. 1961).
- Domanda di rinnovo derivazione sorgente "Magnone" presentata in data 7.05.2020 (rif. prot. n. 1960).

6.2 CONSUMI DELLE STRUTTURE COMUNALI

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA STRUTTURE COMUNALI

Il Comune tiene monitorati i consumi di energia elettrica delle proprie utenze attraverso i dati rilevati dalle fatture del soggetto fornitore.

Consumi strutture comunali in kWh

Tipologia utenza	2014	2015**	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Immobili	77.083	75.497	81.058	71.652	79.755	78.514	61.788	49.179
Acquedotto	50.431	83.838	50.758	55.226	55.339	56.940	38.249	59.064
Viabilità semaforo	2.710	2.500	2.275	2.384	2.877	2.383	1.742	220
Impianti sportivi	4.987	4.895	4.974	4.962	5.147	5.950	5.098	2953
Totale	137.225	168.745	139.065	134.224	143.118	143.787	106.877	111.416

*Fonte dati: Dolomiti Energia - * dati al 30 settembre 2021*

****** L'aumento del consumo dell'acquedotto nel 2015 è dovuto alla messa in funzione del nuovo acquedotto S. Pietro a servizio della stessa località che, in stagione caratterizzate da scarse precipitazioni, richiede l'attivazione di tre stazioni di pompaggio, con conseguente aumento del consumo di energia elettrica.

CONSUMO COMBUSTIBILE STRUTTURE COMUNALI

Tutti gli edifici di proprietà comunale, ad esclusione del municipio (Palazzo Brocchetti), della Casa Sociale di Ville del Monte e della Casa degli Artisti che dispongono di impianti a G.P.L., sono dotati di impianto di riscaldamento a gasolio aventi serbatoi in metallo a doppia parete con relativi certificati di conformità alle norme vigenti. Presso il centro scolastico è presente un serbatoio G.P.L. ad uso del servizio mensa gestito dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

L'attività di controllo e manutenzione degli impianti termici presenti negli edifici comunali è effettuata da una ditta specializzata che interviene periodicamente su chiamata da parte dell'ufficio tecnico comunale. Tale attività ha lo scopo di mantenere in perfetta efficienza gli impianti termici dell'ente e di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa tecnica specifica.



Centro scolastico di Tenno

Consumi gasolio strutture comunali in litri

Tipologia utenza	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
ex Municipio (palazzina Prè)	11.809	3.967	7.466	5.067	5.680	5.955	6.290	6351
Centro scolastico	9.685	5.490	8.679	8.060	8.464	7.237	8.109	8214
Palestra centro scolastico (**)	7.988	988	6.073	4.961	5.593	6.264	7.876	8461
Palazzina tennis	1.563	839	1.275	1.337	1.466	1.720	3.174	1000
Casa sociale Cologna	2.000	1.250	930	609	919	650	650	500
Casa sociale Pranzo	1.800	1.300	1.500	1.700	1.400	1.250	710	500
Teatro parrocchiale Tenno	900	1.100	700	700	700	700	700	700
Totale	35.945	14.934	26.623	22.434	24.922	23.776	27.509	25.726

*Fonte dati: Ufficio tecnico Comune - *dati stimati in base alle letture e ordini al 30/11/2021*

*(**) palestra in ristrutturazione durante l'anno scolastico 2014/2015. Viene utilizzata a partire dall'a.s. 2015/2016.*

La riduzione dei consumi nel 2015 è dovuta principalmente alla parziale chiusura dell'edificio ex municipio ed al mancato utilizzo della palestra scolastica causa lavori di demolizione e ricostruzione.

La variazione generale dei consumi da imputare al maggiore o minore utilizzo delle strutture nonché all'andamento climatico.

Consumi GPL strutture comunali in litri

Tipologia utenza	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Casa Sociale di Ville del Monte	2176	1880	2768	2472	2736	2904	2456	1680
Casa degli Artisti	3088	3304	5060	5044	4632	4124	3228	2588
Municipio (Palazzo Brocchetti)	11950	12800	14050	13250	14150	14400	14600	14900
Mensa scolastica (consumo medio)	560	560	560	560	560	570	560	560
Centro Gorfer Canale (ex Pinacoteca)				187	271	367	329	1533
Totale	17.774	18.544	22.438	21.513	22.349	22.365	21.173	21.261

**dati stimati in base alle letture e ordini al 30/11/2021*



Casa degli Artisti "Giacomo Vittone" (Canale di Tenno)

Alla luce dei dati sopra riportati, è stato costruito un indicatore dell'efficienza energetica data dalla sommatoria dei consumi di risorse energetiche utilizzate per garantire in generale il funzionamento dei servizi resi dal Comune.

Indicatore di efficienza energetica e sulle emissioni

	2016		2017		2018		2019		2020	
	Consumo energetico [TEP]	Emissione CO2 [ton]								
Energia Elettrica	91,14	150,556	86,35	142,649	95,71	158,110	97,20	160,581	83,46	137,870
Gasolio	24,87	76,843	20,96	64,752	22,63	69,913	22,21	68,625	25,70	79,400
GPL	12,59	38,611	12,07	37,020	12,74	38,458	12,54	38,469	11,88	36,435
TOTALE	128,59	266,010	119,38	244,420	130,87	266,481	131,96	267,675	121,03	253,704
Abitanti equivalenti	2263	2263	2233	2233	2277	2277	2285	2285	2226	2226
INDICATORE (TEP/AB.EQ) (ton/ AB.EQ)	0,057	0,118	0,053	0,109	0,057	0,117	0,058	0,117	0,054	0,114

Indicatore sull'efficienza energetica	2017	2018	2019	2020
Consumo totale diretto di energia (kWh)	338.817	368.886	379.424	329.264
Energia prodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico) (kWh)*	8597	7882	8606	10986
Rapporto tra energia prodotta da fonti rinnovabili e energia consumata	2,54%	2,14%	2,27%	3,34

* dati dal rendiconto GSE spa (Gestore dei Servizi Energetici)

Prescrizioni legali

- Decreto legislativo n. 192 del 19 agosto 2005 (*Attuazione direttiva 2001/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*).
- Decreto Presidente Provincia 13 luglio 2009 n. 11- 13/Leg. (*Risparmio energetico e certificazione energetica edifici*).

6.3 ACQUISTI VERDI



Il Comune effettua acquisti di carta per la gestione delle proprie attività utilizzando interamente carta riciclata a marchio Der Blaue Engel, corrispondente ai requisiti dei Criteri Ambientali Minimi GPP.

Attraverso il sito web del comune è data la possibilità di comunicare direttamente con i cittadini da parte di tutti i membri della Giunta e degli uffici, mediante l'utilizzo della posta elettronica, con indubbi benefici di minore impiego di materiale cartaceo e dispositivi per la stampa e minor impatto dal punto di vista ambientale.

Il servizio di pulizia ordinaria degli stabili di proprietà comunale è appaltato a ditta esterna e prevede l'obbligo di utilizzare interamente prodotti e materiali dotati del marchio di certificazione ambientale (ECOLABEL o marchio equivalente certificato a livello europeo) riportati in apposito elenco.

I computi metrici estimativi, allegati e facenti parte integrante dei contratti di appalto delle opere pubbliche del Comune, utilizzano le voci del prezziario della Provincia Autonoma di Trento il quale comprende, ove previsto dalla normativa, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi.

Prescrizioni legali

- Legge 28 dicembre 2015 n. 221 (*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*)
- Legge provinciale 14 aprile 1998 n. 5 (art. 11. obbligo copertura fabbisogno carta riciclata).
- D.M. Ambiente dd. 4 aprile 2013 (*Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica - aggiornamento 2013*).
- D.M. Ambiente 1° aprile 2008 (*Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione*)
- Decreti Ministro dell'ambiente (*criteri ambientali minimi*).
- Delibera di Giunta Provinciale n. 141/2018 con riguardo al servizio di ristorazione collettiva e all'acquisto di derrate alimentari;
- Delibera di Giunta Provinciale n. 2318/2017 riorganizza il sistema di acquisto pubblico verde all'interno dell'amministrazione provinciale, confermando in capo all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente il ruolo di referente in materia per quanto riguarda le questioni tecniche in campo ambientale;
- Legge Provinciale n. 17/2017, art. 30, commi 3 e 13, ha modificato la Legge Provinciale n. 2/2016 in materia di appalti pubblici. Essa dà facoltà alla Giunta Provinciale di prevedere l'applicazione in modo progressivo o differito dei criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale, o di introdurne di diversi. In assenza dell'intervento della Giunta Provinciale, si continuano ad applicare i criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale.

6.4 LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Lo strumento di pianificazione del territorio in vigore nel Comune di Tenno è il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato in seconda adozione con delibera del commissario ad acta n. 1 del 13 aprile 1995 e dalla Giunta Provinciale con delibera n. 6743 del 7 giugno 1996.

In seguito il P.R.G. è stato oggetto di successive varianti e da ultime la n. 7, approvata nel 2010 ed è in vigore dal maggio 2011.

L'attività edilizia, le attività ad essa connesse, le opere e le urbanizzazioni che modificano l'ambiente urbano e territoriale sono disciplinate dal Regolamento Edilizio approvato con delibera n. 70 del 28.12.1995 e da ultimo aggiornato con delibera n. 20 del 13.07.2010.

Il Comune è dotato del Piano di zonizzazione acustica del territorio, approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 28 del 12.11.2003, successivamente aggiornato con delibere n. 13 in data 11.5.2004 e n. 19 del 30.08.2007, in adempimento alla normativa di legge.

L'attività edilizia, le attività ad essa connesse, le opere e le urbanizzazioni che modificano l'ambiente urbano e territoriale sono disciplinate dal Regolamento Edilizio approvato con delibera n. 70 del 28.12.1995 e da ultimo aggiornato con delibera n. 20 del 13.07.2010.

Il Comune è dotato del Piano di zonizzazione acustica del territorio, approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 28 del 12.11.2003, successivamente aggiornato con delibere n. 13 in data 11.5.2004 e n. 19 del 30.08.2007, in adempimento alla normativa di legge.

La variante al P.R.G. comunale n.7 ha comportato le seguenti principali modifiche:

- la modifica della destinazione d'uso del territorio per il perseguimento del pubblico interesse al fine di ricavare attrezzature/equipaggiamenti di uso pubblico;
- la creazione di una rete di connessione dei parchi e aree di protezione paesaggistica, per garantire una completa fruizione del bene territorio;
- promuovere l'iniziativa privata per il sostegno e rilancio dell'economia locale con iniziative di tipo turistico ricettivo (alberghiero e campeggi, ecc.), sportivo, artigianale e agricolo;
- sostenere lo sviluppo residenziale, completando quello già individuato e quello in previsione, attuabile con compensazioni urbanistiche, volte a favorire l'insediamento e radicamento dei nuovi nuclei familiari o delle attività rivolte all'edilizia agevolata;
- modificare le norme tecniche di attuazione per disciplinare ed introdurre tipologie costruttive per la realizzazione di manufatti minori finalizzati alla conduzione rurale;
- la riqualificazione urbana e territoriale di parti degradate e di zone strategiche allo sviluppo degli insediamenti, in coerenza con un riequilibrio e sostenibilità territoriale.

La variante prevede l'inserimento di nuove aree per insediamenti residenziali, alberghieri e campeggi.

È stata effettuata la valutazione degli aspetti ambientali conseguenti (Valutazione Ambientale - nuova pianificazione in data 25.09.2014) con particolare riferimento alla rete dei servizi acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica e, in parte minore, viabilità, che dovranno essere adeguatamente potenziati nel caso venga interamente sfruttata la capacità edificatoria prevista.

Nel 2015 è stata adottata la variante al P.R.G. comunale n. 8, approvata in via definitiva con delibera del Commissario ad acta n. 1 dd. 06.05.2015, ed approvata con prescrizioni dalla Giunta Provinciale di Trento con deliberazione n. 2189 dd. 03.12.2015, che ha comportato le seguenti principali modifiche:

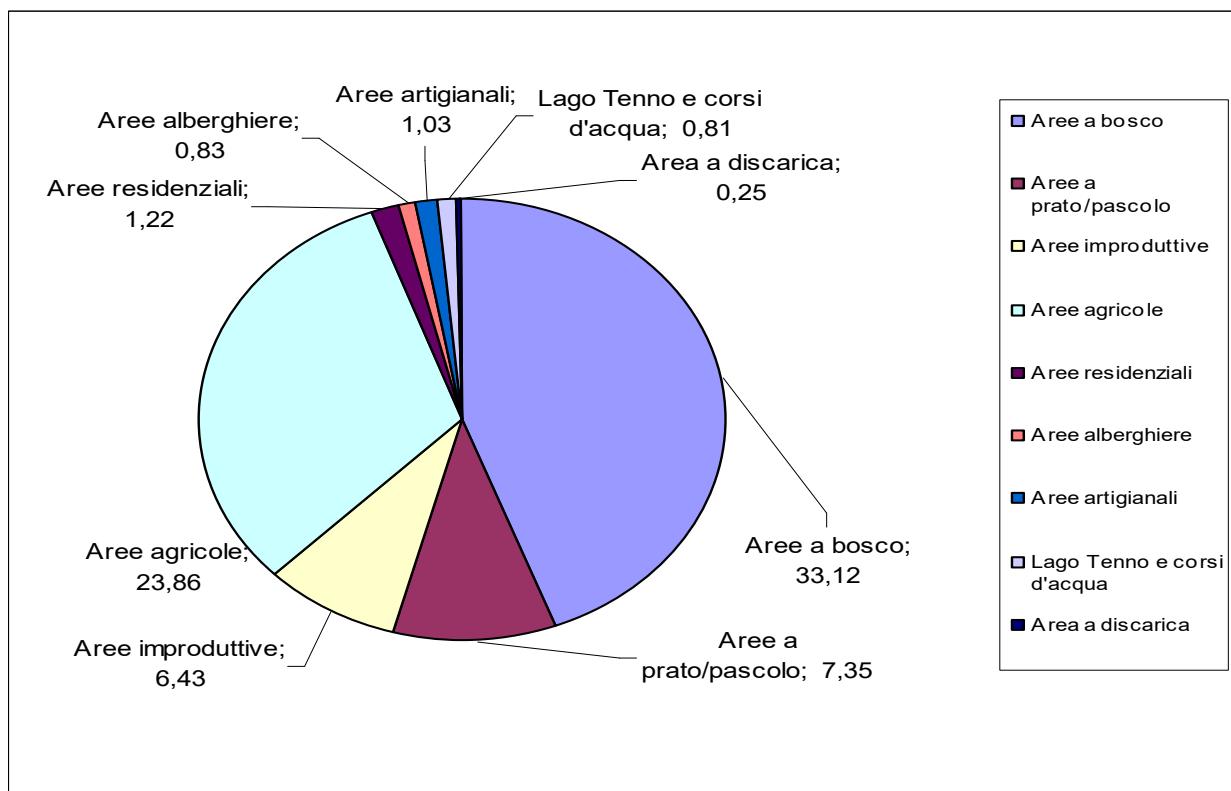
- stralcio dell'intera area vincolata a "Parco del Golf", e contestuale inserimento dell'"Open Air Museum"; il progetto, che fa parte del Piano strategico Territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (PTC), si propone di sviluppare nuove attività, culturali, ricreative, e di valorizzazione e conservazione del territorio;
- nuove previsioni di aree da adibire a parcheggio pubblico;
- modifiche e aggiornamenti alla viabilità comunale e provinciale;
- inserimento di due nuove aree residenziali, in località Piazze e a Tenno per prima abitazione (circa mq. 2000);
- aggiornamenti a norme provinciali.

Anche nel 2016 è stata predisposta una nuova variante al P.R.G. comunale (N. 9) finalizzata in via generale all'individuazione di alcune aree a parcheggio all'interno dei centri storici per sopperire alla carenza di posti auto rilevata nelle frazioni di Tenno, Pranzo e Cologna-Gavazzo ed alla contestuale riqualificazione dei relativi contesti urbani.

La suddetta variante è stata adottata in via preliminare con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 19.09.2016, successivamente approvata in via definitiva con deliberazione consiliare n. 1 dd. 11.01.2017 con recepimento delle osservazioni formulate dalla Conferenza di pianificazione della Provincia di Trento. La variante è stata infine approvata dalla Giunta Provinciale di Trento (deliberazione n. 149 del 03.02.2017) ed è in vigore dal 15 febbraio 2017.

INDICATORI DI USO DEL SUOLO

Uso del suolo (in ettari)	2014	2015 - variante 8	2016 - variante 9	%
Aree a bosco	937	937	937	33,12
Aree a prato/pascolo	208	208	208	7,35
Aree improduttive	182	182	182	6,43
Aree agricole	675	675	675	23,86
Aree residenziali	34,4	34,6	34,6	1,22
Aree alberghiere	23,38	23,38	23,38	0,83
Aree artigianali	29,1	29,1	29,1	1,03
Area Lago	23	23	23	0,81
Area a discarica	7	7	7	0,25
TOTALE	2.119	2.119	2.119	



Indicatore uso del suolo in relazione alla biodiversità

Superficie edificata (residenziale, produttiva, infrastrutture, servizi e altro) rispetto al totale	173 ettari	1,73 km ²	1,158%
Superficie “orientata alla natura” (Bosco, prato/pascolo, lago) rispetto al totale	1.168 ettari	11,68 km ²	41,28%

BEMP che il comune applica: Percentuale di superfici impermeabilizzate dall'uomo (ossia qualsiasi tipo di area edificata impermeabile: edifici, strade, qualunque superficie priva di vegetazione o acqua) nel territorio comunale (km² di superfici impermeabili realizzate dall'uomo/km² di superficie totale).

INDICATORI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Attuazione strumenti urbanistici	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Numero permessi da costruire (comprese sanatorie)	57	36	30	26	20	20	25	15
Numero Segnalazione Certificata Inizio Attività S.C.I.A.	111	63	47	48	54	44	53	32
Comunicazione Opere Libere (manut. straordinaria e altre opere minori)	-	62	65	89	93	69	65	39
Autorizzazioni paesaggistiche comunali e Pareri conformità urbanistica	-	20	43	5	4	12	14	10

*dati aggiornati al 30 settembre 2021

I TERRAZZAMENTI

L'andamento orografico del suolo, causa la forte pendenza, ha reso indispensabile il terrazzamento dei versanti mediante la costruzione di muri in pietra faccia a vista. Tale costruzione è avvenuta nel corso degli anni ed ha visto impegnate ingenti risorse umane e economiche. Il terrazzamento dei campi è stata così l'unica sistemazione agraria possibile nel territorio di Tenno, al fine di consentire un buon utilizzo agricolo di zone altrimenti coltivabili con estrema difficoltà e sicuramente non con i moderni mezzi meccanici.

Nella pianificazione territoriale (variante al P.R.G. n. 4 del 2004, art. 64 bis) è stata istituito il parco dei terrazzamenti. Le finalità ultime del parco dei terrazzamenti consistono nella conservazione del territorio e relativa salvaguardia dei muri allo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle aree ai fini dell'uso agricolo. L'estensione dei terrazzamenti è di 61 ettari coltivati prevalentemente a viti, su una superficie agricola coltivata di 675 ettari suddivisa prevalentemente in vigneto, oliveto, castagneto, seminativo.



LA GESTIONE SILVO PASTORALE

La gestione delle attività silvo-pastorali è effettuata dal Comune, in affiancamento con il Servizio provinciale Foreste e Fauna, ed è disciplinata dal Piano di assestamento dei beni silvo pastorali di durata decennale (ultimo approvato valido per il periodo 2008-2017). Dal 2017 è in corso la revisione del piano (ora denominato Piano di Gestione Forestale Aziendale dei beni silvo pastorali) che entrerà in vigore dopo il collaudo da parte del Servizio provinciale Foreste e fauna, presumibilmente tra fine 2019 ed inizio 2020.

Il Comune di Tenno ha una superficie boschiva e pascoliva di 1156 ettari, pari al 40,8% sul territorio.

L'attività di controllo e custodia del territorio è svolta, oltre che dal Servizio Foreste e Fauna della Provincia di Trento, dai custodi forestali assegnati dal Consorzio intercomunale di vigilanza boschiva costituito tra i Comuni dell'Alto Garda con capofila il Comune di Arco.

Il Comune di Tenno ha aderito all'associazione per la gestione delle risorse forestali dell'Alto Garda trentino, unitamente ai comuni di Arco (capofila), Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno e l'A.S.U.C. di Ville del Monte, con convenzione sottoscritta in data 29.08.2016 e valida per la durata di 10 anni; questa forma di associazione è inserita nelle misure di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Provincia Autonoma di Trento, al fine di integrare lo sviluppo economico ed ambientale dell'Alto Garda Trentino, in sintonia con gli impegni internazionali assunti dall'Italia per una gestione sostenibile delle foreste.

Il Comune di Tenno ha aderito all'**Associazione Regionale P.E.F.C. Trentino** finalizzata all'implementazione di un sistema di gestione forestale sostenibile secondo i criteri PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), promossa e gestita dal Consorzio dei Comuni Trentini e dalla Provincia di Trento. Tutti i proprietari forestali aderenti hanno come riferimento il certificato **ICILA-PEFCGFS-002720**.



L'uso delle particelle boschive

Nel 2010 il Comune di Tenno ha concesso in uso al Consorzio Boschivo di Tenno - Cologna Gavazzo (formato dai censiti delle frazioni di Tenno e Cologna) n. 13 particelle boschive per complessivi 24 ettari di superficie per l'utilizzazione di circa 13.000 quintali di legna da ardere; le particelle boschive oggetto di cessione sono gravate dal diritto d'uso civico, rispettivamente a favore dei censiti della frazione di Tenno capoluogo e della frazione di Cologna-Gavazzo. La concessione ha validità fino all'entrata in vigore del Piano di Gestione Forestale Aziendale dei beni silvo pastorali, attualmente in corso di revisione e che entrerà in vigore ad avvenuto collaudo da parte del Servizio provinciale Foreste e fauna. La concessione in uso delle particelle boschive sarà rivista sulla base delle previsioni del nuovo Piano di Gestione Forestale dei beni silvo pastorali, la cui revisione è stata avviata nel 2017 ed in via di ultimazione.

L'affidamento in gestione al Consorzio delle aree boschive risulta vantaggioso in quanto il concessionario stesso effettua gli interventi di manutenzione ordinaria delle vie e delle opere esistenti nei boschi ceduti in uso, sostenendone le relative spese, sgravando il Comune da notevoli oneri e incombenze. Inoltre in caso di incendio nelle località affittate o limitrofe il Consorzio partecipa all'azione di spegnimento. Il Comune e l'Autorità Forestale hanno la facoltà di eseguire piantagioni artificiali di qualunque specie ed il Consorzio dovrà farle rispettare dai suoi consorziati e da terzi.

La concessione di malghe e pascoli

Sono concesse in uso ad allevatori locali le malghe e pascoli gravate da uso civico denominate “Malga Misone”, “Malga Pranzo” e “Malga Tenèra”, per l’alpeggio di bestiame misto durante la stagione estiva. Gli utilizzatori hanno l’obbligo di mantenere integre le superfici destinate a pascolo, provvedendo periodicamente allo sfalcio



delle piante infestanti ed alla pulizia delle aree occupate da cespugliame, al fine di consentire il completo e razionale utilizzo dell’area pascoliva e di garantire l’azione miglioratrice del cotico erboso; i concessionari si sono impegnati all’utilizzo del pascolo nei settori delimitati in modo da garantire, a rotazione, il completo utilizzo della superficie di pascolo. Il controllo è affidato al Servizio Forestale provinciale ed al custode forestale comunale.

LA VIGILANZA TERRITORIALE

Il Comune di Tenno dal 2008 aderisce al “Servizio intercomunale di polizia locale dell’Alto Garda e Ledro” mediante convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro, rinnovata per il periodo 1° luglio 2016 – 31.12.2021 (delibera Consiglio comunale n. 17 dd. 13.06.2016).

Il servizio di polizia municipale provvede ad assicurare l’assolvimento dei compiti demandati ai Comuni in materia di polizia locale dalle leggi e dai regolamenti vigenti, svolgendo attività di vigilanza e sorveglianza del territorio al fine di garantire la tutela e sicurezza della popolazione.

L’Amministrazione comunale ha richiesto l’attivazione di forme di controllo di polizia ambientale nell’ambito del proprio territorio da parte di personale della polizia locale, in particolare per quanto riguarda il corretto deposito e smaltimento rifiuti presso le isole ecologiche.

I controlli svolti hanno dato i seguenti risultati:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Accertamenti	3	8	3	0	0	0	0	0
Sanzioni	0	7	2	0	0	0	0	0

L’esiguo numero delle sanzioni elevate e l’assenza di sanzioni negli ultimi anni dimostrano che la popolazione ha recepito il funzionamento della gestione dei rifiuti, operando il corretto conferimento dei materiali nelle apposite isole ecologiche. Negli ultimi tre anni i controlli sono stati effettuati nell’ambito dell’ordinaria attività di vigilanza svolta sul territorio e non sono state rilevate anomalie o depositi non conformi, né sono pervenute al Corpo segnalazioni in tal senso da parte dei cittadini.

Indicatore relativo all'efficienza dei materiali

L'aspetto non si ritiene pertinente alla tipologia di servizi erogati e delle attività svolte, non sono pertanto riportati indicatori in merito.

Prescrizioni legali

- Legge Provinciale 27 maggio 2008 n. 5 e s.m. (*Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale*).
- Legge Provinciale 4 marzo 2008 n. 1 (*Pianificazione urbanistica e governo del territorio*).
- Piano Regolatore Generale Comunale.
- Legge Provinciale 23 maggio 2007 n. 11 (*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acque e aree protette*).
- D.P.P. 26 agosto 2008 n. 35-142/Leg. (*Regolamento concernente la procedura di approvazione dei piani forestali e montani, dei piani di gestione forestale aziendale e dei piani semplificati di coltivazione e dei piani degli interventi d'interesse pubblico nonché dei piani per la difesa dei boschi dagli incendi*).
- Legge n. 65 del 7 marzo 1986 (*Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale*).
- Legge Provinciale n. 28 del 2 novembre 1993 (*Organizzazione delle funzioni di polizia locale, urbana e rurale dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento*).

6.5 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La principale situazione di emergenza riguardante attività dirette del Comune è riferita al patrimonio immobiliare che costituisce una potenziale emergenza per quanto riguarda l'aspetto degli incendi.

Il Comune di Tenno, con l'implementazione del sistema di gestione ambientale, si è dotato di strumenti che permettono di mantenere sotto controllo lo stato di conformità degli immobili e ha definito le misure necessarie, anche con elevati impegni di spesa, per l'adeguamento degli stessi.

Periodicamente vengono svolte delle procedure di emergenza.

Il servizio di prevenzione emergenze viene garantito dal Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tenno e dal Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco della Provincia Autonoma di Trento per le emergenze di maggiore gravità.

Di seguito è riportato l'elenco degli edifici di proprietà comunale o comunque gestiti dal Comune ed il riferimento alle situazioni relative ai certificati di prevenzione incendi (CPI).

Elenco immobili	C.P.I	
Elenco immobili	Stato	Scadenza
Municipio (Palazzo Brocchetti) (solo per serbatoio GPL)	Attestazione di rinnovo del 24.09.2018	23/05/2023
Scuola primaria (n. 106 alunni presenti A.S 2016-2017)	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (Pratica VVF n. 30546)	26/02/2026
Palestra Scuola Primaria	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio (Pratica VVF n. 30546)	26/02/2026
Casa sociale Cologna	Non soggetto perché non presente alimentazione a GPL, caldaia con potenza inferiore ai 116 kW e numero di persone inferiore alle 100.	//
Casa sociale Pranzo	Non soggetto perché non presente alimentazione a GPL, caldaia con potenza inferiore ai 116 kW e numero di persone inferiore alle 100.	//
Casa Sociale Ville del Monte (serbatoio gpl in comproprietà con la Parrocchia di Ville del Monte)	Attestazione di rinnovo del 12/02/2018	02/04/2022
Casa degli Artisti "G. Vittone" (comproprietà comuni di Tenno, Riva del Garda ed Arco) (Serbatoio GPL)	Attestazione di rinnovo del 14/03/2018 (Pratica VVF n. 4326-Z)	16/03/2023
Centro "Aldo Gorfer" località Canale (ex Pinacoteca)	SCIA ai fini sicurezza antincendio del 07/03/2018 (Pratica VVF n. 35660)	12/03/2023
Teatro (in usufrutto al comune di Tenno)	ATTESTAZIONE RINNOVO SCIA, prot. n. 313668 dd. 11.06.2020 E' in previsione l'affidamento di incarico a tecnico abilitato per la redazione degli atti di rinnovo del CPI di prossima scadenza	17/11/2021
Palazzina Prè (magazzino comunale, ambulatorio medico, magazzini VVFF, locali ex uffici).	Non soggetto perché non presente alimentazione a GPL e caldaia con potenza inferiore ai 116 kW	//
Palazzina Tennis	Non soggetto perché non presente alimentazione a GPL e caldaia con potenza inferiore ai 116 kW	//

Prescrizioni legali

- D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 (*Regolamento semplificazione procedimenti relativi alla prevenzione incendi*).
- D.M. 10 marzo 1998 (*Criteri generali di sicurezza antincendio e per gestione emergenze nei luoghi di lavoro*).

7. COMUNICAZIONE E INIZIATIVE AMBIENTALI

L'Amministrazione Comunale intende promuovere lo scambio di informazioni con il personale interno, la cittadinanza e tutte le parti interessate esterne. Come definito nella propria Politica ambientale, l'Amministrazione intende comunicare e collaborare con tutti i cittadini (in forma singola o associata) e con le altre Amministrazioni, oltre a fornire informazioni a tutto il personale, ai cittadini, ai turisti ed a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Un veicolo di comunicazione è data dal periodico comunale "Notiziario Tennese" (stampato su carta riciclata) che si propone di divulgare informazioni ai cittadini, far conoscere i progetti dell'Amministrazione, offrendo la possibilità di un confronto dialettico con il cittadino.

Il Comune è dotato di un sito web sul dove vengono pubblicate la Politica e la Dichiarazione ambientale aggiornate; la comunicazione tra l'Amministrazione e cittadini avviene anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica riducendo al minimo le comunicazioni cartacee.

Iniziative di sensibilizzazione in campo ambientale sono comunicate e diffuse attraverso vari strumenti.

Tramite la Comunità Alto Garda e Ledro, ente delegato per legge alla gestione del servizio rifiuti, sono programmate attività informative e di sensibilizzazione sul tema dei rifiuti:

- prosecuzione del progetto per le scuole: "*La differenziata si fa in classe*", avviato nel 2012, per rendere gli alunni consapevoli del corretto processo di differenziazione, con distribuzione di materiale informativo, cassonetti e contenitori vari per la raccolta;
- programma di informazione ai cittadini per la corretta differenziazione dei rifiuti (materiale informativo da distribuire agli utenti e divulgazione sul sito della Comunità);
- "*progetto ecofeste*", per il finanziamento di stoviglie compostabili in occasione di manifestazioni ai fini della riduzione dei prodotti usa e getta;
- "*progetto ecovolontari*", coinvolgendo direttamente i cittadini creando una rete sociale per diffondere più efficacemente messaggi sulla riduzione dei rifiuti.

Quale ulteriore iniziativa di sensibilizzazione ambientale la Comunità svolge il servizio di tritazione a domicilio delle potature e delle ramaglie dei giardini e/o orti privati di pertinenza delle private abitazioni, ai fini dell'incentivazione del compostaggio domestico.

Dal 2011 l'Amministrazione promuove e sostiene la manifestazione "*Giornata ecologica*", che si svolge annualmente, coinvolgendo varie associazioni e volontari nelle operazioni di pulizia delle sponde del lago di Tenno prima dell'avvio della stagione estiva, che ha prodotto un importante risultato ai fini della sensibilizzazione ambientale e della cura di un'area pregevole del territorio comunale.

L'Amministrazione comunale ha attivato l'iniziativa per incentivare l'utilizzo di *pannolini lavabili* per bambini, attraverso il riconoscimento alle famiglie residenti di un contributo finanziario a sostegno della spesa, al fine di ridurre la produzione di rifiuti. All'iniziativa hanno finora aderito tre famiglie.

Il Comune di Tenno ha aderito per gli anni 2013 e 2014 al progetto ambientale "*La valle riusa*", proposto della Comunità Alto Garda e Ledro, con la partecipazione dei cittadini, allo scopo di sensibilizzare alla diminuzione degli sprechi, alla prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti e al riutilizzo e riciclo dei materiali. A causa di difficoltà organizzative nel **2015** il progetto non è stato attivato sul territorio comunale, ma i cittadini interessati hanno comunque potuto partecipare alla giornata organizzata dalla Comunità Alto Garda e Ledro negli altri Comuni d'ambito.

Rete di Riserve "Alpi Ledrensi"

Il Comune di Tenno ha aderito al Progetto di attuazione della *Rete di Riserve "Alpi Ledrensi"* tra i Comuni di Ledro, Riva del Garda, Tenno, Storo e Bondone, (deliberazione consiliare n. 15 del 28 giugno 2013), sottoscrivendo il 25 settembre 2013 il relativo Accordo di programma. Il territorio di Tenno è interessato al progetto in misura marginale con una superficie di 190 ettari, pari al 2,6% sull'intero territorio coinvolto. Tra le attività previste nel prossimo triennio e che interessano il territorio comunale vi sono: *la redazione di un piano di miglioramento ambientale ai fini faunistici, l'attività di formazione per scuole o insegnanti e l'estensione dell'attività di conoscenza del territorio ai comuni limitrofi*.

Nel 2015 è stato modificato l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 25 settembre 2013, istitutivo della "*Rete di Riserve Alpi Ledrensi*" sul territorio dei Comuni di *Bondone, Ledro, Riva del Garda, Storo, Tenno* e

Asuc di Storo, al fine semplificare il procedimento di gestione delle attività e della programmazione finanziaria. (v. deliberazione consiglio comunale di Tenno n. 31 del 25.06.2015).

L'Accordo è stato aggiornato nel 2018 e sottoscritto in data 20 dicembre 2018 (delibera consiglio comunale di Tenno n. 24 del 13.11.2018).

L'Ente capofila è il Comune di Ledro incaricato di dare attuazione agli interventi programmati, subordinatamente all'ottenimento dei necessari finanziamenti.

In data 12 maggio 2020 con deliberazione giunta comunale n. 50 è stato approvato il “*Piano di gestione della Rete di Riserve “Alpi Ledrensi”*”, in attuazione della L.P. 11/2007.

Il progetto “si prefigge lo scopo di programmare la gestione ed il ripristino a lungo termine della Rete Natura 2000 di competenza della Provincia Autonoma di Trento. Questo approccio programmatico è basato sulla progettazione di una rete ecologica “polivalente” a valenza provinciale (Trentino Ecological Network) la quale si articola in una dozzina di Reti di riserve.”.

Riserva della Biosfera UNESCO

L'Amministrazione comunale ha aderito al progetto di candidatura del territorio dell'Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" e della Rete di riserve delle Alpi ledrensi a Riserva della Biosfera (deliberazione giuntale n. 63 del 19 agosto 2013), approvando il relativo Protocollo di intesa tra le Amministrazioni Comunali e la Provincia di Trento, insieme alla Comunità delle Giudicarie, alla Comunità Alto Garda e Ledro, all'Ente Parco Naturale Adamello Brenta, alle Aziende per il Turismo Terme di Comano-Dolomiti di Brenta ed Ingarda s.p.a. ed al Consorzio per il turismo della Valle di Ledro, nonché al Consorzio dei Comuni BIM del Sarca; il protocollo è stato sottoscritto in data 6 settembre 2013. L'iniziativa è ampiamente descritta sul sito della provincia di Trento (www.webtv.provincia.tn.it) “Alpi ledrensi e Judicaria verso la Riserva Biosfera UNESCO”.

È stato iscritto tra le riserve della biosfera l'ambito naturalistico “Alpi Ledrensi e Judicaria” a seguito della positiva valutazione dell'International Coordinating Council del programma Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco, riunito nella 27^sessione a Parigi dall'8 al 12 giugno 2015. Le Alpi di Ledro e Judicaria riguardano un territorio compreso tra le Dolomiti, il lago di Ledro e il lago di Garda, che si estende per circa 47.500 ettari, con diversi habitat e culture tradizionali, con popolazione di circa 15.800 abitanti. L'agricoltura è la principale fonte di reddito, specialmente la vitivinicola e olivicola.

Il riconoscimento è giunto al termine di un lungo percorso di candidatura, avviato nella primavera del 2013, che ha visto la Provincia autonoma di Trento, le Amministrazioni comunali e l'associazionismo locale fortemente impegnati in un percorso di collaborazione e partecipazione, per il raggiungimento dell'obiettivo. Un riconoscimento che è il punto di partenza per costruire conoscenza, sviluppo economico e culturale e nuova consapevolezza sui valori di un territorio straordinario.

Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES)

Il Consiglio comunale di Tenno con deliberazione n. 45 del 30.11.2015 ha riconfermato l'adesione formale al Patto dei Sindaci (già approvata con precedente deliberazione n. 6 dd. 30.04.2013 ed ormai scaduta), impegnandosi all'adozione del Piano d'azione per l'energia sostenibile entro un anno dall'adesione al patto.

L'iniziativa denominata “Patto dei Sindaci” (Covenant of Mayors) ha lo scopo di coinvolgere anche le comunità locali ad impegnarsi nel redigere ed attuare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile – (PAES) attraverso il quale ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020.

Il documento denominato “Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Tenno, elaborato dai tecnici incaricati, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10/2016 ed è stato sviluppato secondo le seguenti fasi:

- una prima fase dedicata ad una analisi approfondita del contesto comunale per avere un quadro qualitativo e quantitativo delle emissioni di CO2 nel territorio; la formazione dell'Inventario di Base delle Emissioni (IBE) delle emissioni di CO2 prodotte dai seguenti settori chiave:
 - edifici, attrezzature/impianti (comunali);
 - illuminazione pubblica comunale;
 - parco auto comunale;
 - trasporto pubblico
 - trasporti privati e commerciali;
 - edifici residenziali;
 - edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali);

- una seconda fase, il Piano d'azione, consistente nella pianificazione di una strategia generale che definisce gli interventi immediati ed a lungo periodo da adottare per la riduzione delle emissioni di CO₂;.
- l'insieme delle azioni che costituiscono il Piano d'azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Tenno, prevedono una stima di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2020 rispetto al 2008 del 28%;
- l'adesione al Patto dei Sindaci comporta una fase di monitoraggio successiva all'approvazione del PAES, volta a verificare e valutare l'evoluzione del processo di riduzione delle emissioni di CO₂, nonché assicurare al PAES la possibilità di adattarsi ad eventuali mutamenti di condizioni sopravvenute.

Le azioni specifiche elaborate per il Comune di Tenno verranno riportate nel prossimo aggiornamento della dichiarazione ambientale, in riferimento al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

8. RICONOSCIMENTI E ADESIONI

I Riconoscimenti del Comune



Il Borgo medievale di Canale di Tenno è stato inserito dal 2006 tra i Borghi più belli d'Italia, con l'intento di valorizzare il grande patrimonio di Storia, Arte, Cultura, Ambiente e Tradizioni presente nei piccoli centri italiani che sono, per la grande parte, emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti. www.borghitalia.it



Dal 2007 il Comune di Tenno è certificato con il marchio "Bandiera Arancione" confermato nel 2018 con validità fino al 31.12.2020.

La Bandiera arancione è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano; è destinato alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. www.bandierearancioni.it



È stato iscritto tra le riserve della biosfera l'ambito naturalistico "Alpi Ledrensi e Judicaria" a seguito della positiva valutazione dell'International Coordinating Council del programma Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco, riunito nella 27^sessione a Parigi dall'8 al 12 giugno 2015. Le Alpi di Ledro e Judicaria riguardano un territorio compreso tra le Dolomiti, il lago di Ledro e il lago di Garda, che si estende per circa 47.500 ettari, con diversi habitat e culture tradizionali, con popolazione di circa 15.800 abitanti.

Le adesioni del Comune



Dal 2001 il Comune di Tenno partecipava alla gestione dell'**Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda"**, istituito con delibera della Giunta Provinciale n. 1119 del 24 maggio 2001, ai sensi della L.P. 9.11.2000 n. 13, tra i Comuni di Comano Terme, Bleggio superiore, Dorsino, Fiavé, San Lorenzo in Banale, Stenico e Tenno. Dal 2018 il Comune di Tenno aderisce alla convenzione con l'Associazione Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" con sede in Comano Terme (TN), valida fino al 31.12.2020, rinnovabile per ulteriori due anni (www.dolomiti-garda.it), deliberazione giuntale n. 110 del 27.12.2017.



Dal 2012 il Comune di Tenno è socio dell'**"Associazione Nazionale Città dell'Olio"**, con sede a Monteriggioni (SI), che ha lo scopo di divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità; tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo; diffondere la storia dell'olivicoltura. www.cittadelolio.it



Dal 2015 il Comune di Tenno (deliberazione Consiglio comunale n. 7 dd. 10.02.2015), aderisce all'**"Associazione Nazionale Città del Bio"**, con sede legale Palazzo Civico, Piazza Matteotti n. 50 - 10095 Grugliasco (TO), che ha lo scopo di promuovere anche in Italia la "cultura del bio" e di valorizzare l'esperienza degli Enti Locali al riguardo. www.cittadelbio.it



Il Consorzio dei Comuni Trentini, quale GT PEFC TRENTO, in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, ha promosso e attuato il progetto di certificazione della G.F.S. secondo lo schema PEFC Italia. Tutti i proprietari forestali aderenti, tra cui il Comune di Tenno, hanno come riferimento il certificato **ICILA-PEFCGFS-002720**, valido fino al **19.03.2024**. dividi www.comunitrentini.it



Dal 2013 il Comune di Tenno aderisce all'Accordo di Programma (ultimo Accordo sottoscritto in data 20.12.2018), istitutivo della "Rete di Riserve Alpi Ledrensi" sul territorio dei Comuni di Bondone, Ledro, Riva del Garda, Storo, Tenno e Asuc di Storo. L'Ente capofila è il Comune di Ledro incaricato di dare attuazione agli interventi programmati, subordinatamente all'ottenimento dei necessari finanziamenti. www.reteriservealpledrensi.tn.it

9. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

GLI OBIETTIVI 2014-2018

OBIETTIVO 1 - Raggiungimento del 65% della raccolta differenziata

TRAGUARDO 1 - Attivazione del nuovo sistema di raccolta RSU. NON RAGGIUNTO E RIPROPOSTO PER IL NUOVO TRIENNIO – vedi capitolo rifiuti

OBIETTIVO 2 - Risparmio risorse idriche

TRAGUARDO 1 - Ristrutturazione acquedotto potabile comunale per miglioramento stato della rete ed eliminazione perdite. TRAGUARDO RAGGIUNTO

OBIETTIVO 3 - Prevenire la contaminazione delle acque e del suolo

TRAGUARDO 1 - Sostituzione di tratti della fognatura comunale (rete nera e rete bianca). TRAGUARDO RAGGIUNTO

OBIETTIVO 4 - Produzione di energie rinnovabili

TRAGUARDO 1 - Realizzazione nuova centrale idroelettrica “Magnone”. NON RAGGIUNTO E RIPROPOSTO PER IL NUOVO TRIENNIO

OBIETTIVO 5 - Risparmio risorse attraverso l'utilizzo di fonti alternative da parte dell'Amministrazione

TRAGUARDO 1 - Rifacimento palestra scolastica e adeguamento alla normativa antisismica con realizzazione tetto fotovoltaico, superficie pannelli mq. 350 e produzione energia 50 kW. TRAGUARDO RAGGIUNTO

TRAGUARDO 2 – Approvazione Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES). TRAGUARDO RAGGIUNTO

OBIETTIVO 6 - Favorire l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale

TRAGUARDO 1 - Aumento piste ciclabili. Estensione rete piste ciclabili circa 33 km. (nuovo tratto di circa 4 km. - Pranzo-Deva) € 1.020.000,00 SOSPESO PER MANCANZA DI FINANZIAMENTO

OBIETTIVO 7 - Valorizzazione del territorio e recupero ambientale

TRAGUARDO 1 - Sistemazione e messa in sicurezza sentiero Calvola-Canale. SOSPESO PER MANCANZA DI FINANZIAMENTO.

TRAGUARDO 2 - Sistemazione, messa in sicurezza e valorizzazione del sito carsico del Coel dei Zenteneri e della Chiocciola. SOSPESO PER MANCANZA DI FINANZIAMENTO.

TRAGUARDO 3 - Interventi estensivi a prevenzione difesa eventi calamitosi in località Monte Lione (Piloni) C.C. Ville del Monte e località Doss dei Fiori C.C. Riva del Garda. TRAGUARDO RAGGIUNTO

TRAGUARDO 4 - Sistemazione strada di accesso al torrente Magnone. TRAGUARDO RAGGIUNTO

OBIETTIVO 8 - Comunicazione

TRAGUARDO 1 - Diffondere i risultati ambientali raggiunti, sostenere iniziative di informazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali di interesse per la cittadinanza. TRAGUARDO RAGGIUNTO

OBIETTIVO 9 - Iniziative di informazione e progettazione partecipata per lo sviluppo del territorio

TRAGUARDO 1 - Tenno Open Air Museum. PROSEGUE NEL NUOVO TRIENNIO

Per maggiori informazioni riguardo ai sopraelencati obiettivi si rimanda alle precedenti dichiarazioni ambientali e relativi aggiornamenti, pubblicate sul sito internet del Comune.

GLI OBIETTIVI DEL QUADRIENNIO 2018-2021

OBIETTIVO 1 - Raggiungimento del 65% della raccolta differenziata

TRAGUARDO 1 - Attivazione del nuovo sistema di raccolta RSU

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Progetto riorganizzazione servizio integrato raccolta RSU	2017	Comunità Alto Garda e Ledro	Comunità Alto Garda e Ledro Consiglio comunale	<p>Il progetto di riorganizzazione servizio integrato raccolta rifiuti solidi urbani, condiviso dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni d'ambito è stato approvato dal Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro (ente delegato), con delibera n. 38 del 19.12.2016.</p> <p>Il progetto prevedeva sul territorio di Tenno la raccolta stradale con isole ecologiche e campane semi-interrate potenziate per carta, imballaggi leggeri, vetro, organico e residuo.</p> <p>L'obiettivo di raccolta differenziata era stimato al 73,6%.</p> <p>Il progetto ha ottenuto il parere favorevole della Provincia di Trento - Servizio Gestione Impianti (Ufficio ciclo dei rifiuti e bonifica) rif. prot. Comunità Alto Garda e Ledro prot. n. 18885 dd. 14.11.2016.</p>
Convenzione di delega alla Comunità Alto Garda e Ledro gestione del servizio RSU				<p>I Comuni d'ambito (Arco, Drena Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno) hanno delegato alla Comunità Alto Garda e Ledro la gestione del servizio RSU mediante apposita convenzione valida per il periodo 1.04.2018 - 31.12.2025, (approvata con delibera Consiglio comunale di Tenno n. 16 del 18.07.2017).</p>
Predisposizione aree per realizzazione piazzole seminterrate	2018	Comunità Alto Garda e Ledro	Ufficio Tecnico	Nel 2018 sono state quindi individuate dall'Amministrazione comunale le aree per la realizzazione delle piazzole semi interrate nelle frazioni di Cologn-Gavazzo, Ville del Monte, Pranzo e Tenno, con previsione di acquisizione della disponibilità delle aree che risultano di proprietà privata.
Proroga tecnica contratto di servizio in corso fino al 31.10.2019 Nuovo affidamento a seguito gara d'appalto periodo 01.11.2019 – 30.11.2020	2019	Comunità Alto Garda e Ledro Agenzia provinciale per gli appalti (APPA)		In attesa del perfezionamento della procedura di gara europea per l'appalto del sistema di raccolta di cui al progetto 2016, la Comunità Alto Garda e Ledro ha disposto la proroga tecnica del contratto in corso fino al 31.10.2019 e il nuovo affidamento a seguito gara d'appalto per il periodo dal 01.11.2019 al 30.11.2020 .
Modifica del progetto 2016 riorganizzazione servizio integrato raccolta RSU	2020 2021	Comunità Alto Garda e Ledro		La nuova Amministrazione comunale insediatasi nel marzo 2019, preso atto della gestione rsu ha ritenuto di proporre la modifica del progetto del 2016 introducendo per le utenze domestiche residenti la raccolta porta a porta ;

Appalto servizio riprogettato (gara europea)		Comunità / APAC (Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti della Provincia Autonoma di Trento)		Il nuovo scenario ha un obiettivo di raccolta differenziata stimata a regime del 76,9% . Il progetto di riorganizzazione del servizio, elaborato dalla Comunità Alto Garda e Ledro (ente delegato), è stato approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 6 del 27.02.2020 e successivamente dal Consiglio comunale di Tenno con deliberazione n. 7 del 09.03.2020 . Nel 2020 è previsto l'avvio della procedura di gara europea (gestita da APAC) per l'appalto del servizio che si concluderà presumibilmente nel 2021
Implementazione nuovo sistema e incontri pubblici informativi	2022	Comunità Alto Garda e Ledro Comune di Tenno		Le modifiche al sistema di raccolta potranno essere attuate con il nuovo appalto pluriennale per la gestione "a regime" del servizio RSU, cui seguirà l'appontamento delle isole e dei dispositivi di raccolta e l'avvio del nuovo sistema a regime dal 2022.

OBIETTIVO 2 - Prevenire la contaminazione delle acque e del suolo

TRAGUARDO 1 - Sostituzione di tratti della fognatura comunale (rete nera e rete bianca) centro abitato. Estensione km 1,2 rete bianca (Cologna Gavazzo, Pranzo e loc. Villa Calvola) e **0,850 rete nera** (Frapporta a Tenno) interventi già ultimati nel 2017.

TOTALE rete fognaria km 89,90

RETE **BIANCA** Km 48,6

RETE **NERA** Km 41,3

RETE **bianca** GIÀ SOSTITUITA km 2,2

RETE **nera** GIÀ SOSTITUITA km 1,3

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Realizzazione progetto Esecuzione lavori	2018	Bilancio comunale 2018, euro 90.000, capitolo 3530/s	Ufficio tecnico	Nel corso del 2018 sono stati effettuati interventi di sistemazione e riparazione rete fognaria per complessivi euro 73.450,00 (Determine servizio tecnico 104, 152, 177/2018). Sono stati sostituiti 335 m. di rete bianca e 50 m. di rete nera . Altri lavori sono stati rinviati al 2019 per mancanza di finanziamenti.
Realizzazione progetto Esecuzione lavori	2019	Bilancio comunale 2019, euro 35.000, cap. 3530/s	Ufficio tecnico	Nel 2019 sono stati effettuati ulteriori interventi nei centri abitati per circa 100 m. di rete bianca . Complessivamente nel periodo 2017-2019 sono stati sostituiti 1,635 Km di rete bianca e 0,900 km di rete nera.
Realizzazione progetto Esecuzione lavori	2020	Bilancio comunale 2020, euro 25.000, cap. 3530/s	Ufficio tecnico	Nel 2020 sono previsti la messa in sicurezza di pozzetti (via della Cartiere) e il rifacimento di un tratto di tubazione danneggiata (via Brocchetti) di circa 30 metri di rete bianca.

Conclusione dei Lavori	2021	Bilancio comunale 2020, cap. 3530/s	Ufficio tecnico	Lavori ultimati a marzo 2021 per complessivi euro 23.459,59.
------------------------	------	-------------------------------------	-----------------	--

OBIETTIVO 3 - Produzione di energie rinnovabili

TRAGUARDO 1 - Realizzazione nuova centrale idroelettrica “Magnone”. Importo stimato su progetto preliminare Euro 1.162.398,00 di cui Euro 768.500,00 per lavori.

Viene utilizzata la portata massima e media di 170 l/s di acqua, già concessa per uso ittiogeno, intercettando il canale di restituzione delle acque della pescicoltura a quota 434 metri s.l.m. per produrre sul salto di m. 8,8 la potenza nominale media di kW 148,00 durante tutto l’anno.

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e sicurezza in fase di progettazione	2009	Finanziamenti da reperire. I tempi di realizzazione verranno previsti ad ottenimento dei necessari finanziamenti Bilancio comunale 2018 euro 4.500 (per monitoraggi), capitolo 3901/s	Progettista esterno	Incarico progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione con delibera giuntale n. 46 del 15.06.2009.
Approvazione progetto preliminare	2009		Ufficio tecnico	Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 30 dd. 05.11.2009.
Ottenimento concessione di derivazione ad uso idroelettrico	2012		Servizio Utilizzazione acque pubbliche della P.A.T.	Concessione rilasciata in data 14.12.2012 con scadenza 31.12.2041: portata d’acqua media e massima 170 litri al secondo.
Approvazione variante progettuale	2014		Servizio Utilizzazione acque pubbliche della P.A.T. per verifica compatibilità ambientale	Presentata domanda di variante concessione in data 10.01.2014, causa necessità spostamento punto di restituzione acque torrente Magnone. La variante è stata autorizzata con deliberazione Giunta provinciale n. 1928 dd. 10.11.2014, e comporta l’aggiornamento del Piano di Monitoraggio ambientale (2012), che dovrà essere sottoposto a nuova approvazione provinciale.
				Nel 2017 è stato effettuato l’ultimo monitoraggio (v. Determina UT 37/2017).
	2019			In fase di reperimento finanziamenti
	2021			Il progetto di costruzione della centralina è stato unificato con il progetto di rifacimento opera di presa in unico elaborato, per una spesa complessiva di euro 1.609.129,96 di cui 1.035.89,47 per lavori. L’Amministrazione comunale si è attivata per attingere alle risorse finanziarie messe a disposizione dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico DM 4 luglio 2019 (Decreto Fer1) e al Regolamento Operativo per l’iscrizione ai Registri e alle Aste del DM

				<p>4 luglio 2019, emanato dal GSE in data 23/08/2019 (Regolamento Operativo). (rif. delibera Giunta comunale n. 55 del 23 giugno 2021).</p> <p>Con provvedimento del GSE pubblicato sul sito istituzionale in data 27.9.2021 la domanda è stata inserita in graduatoria utile con scadenza di 90 giorni per il suo perfezionamento.</p> <p>Il limite temporale per l'entrata in servizio dell'impianto idroelettrico (iscritto a Registro Gruppo B) è di 37 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione, con possibilità di 6 mesi di ritardo. Il temine è quindi fissato per la data del 27/10/2024 prorogabile per ritardo al 27/04/2025.</p> <p>La richiesta di accesso agli incentivi dovrà essere trasmessa attraverso il portale FER-E entro 30 giorni solari dalla data di entrata in esercizio dell'impianto.</p>
	2022			Gara pubblica per l'affidamento dei lavori
Fine lavori e messa in funzione impianto	2025			<p>Il limite temporale per l'entrata in servizio dell'impianto idroelettrico (iscritto a Registro Gruppo B) è di 37 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione, con possibilità di 6 mesi di ritardo. Il temine è quindi fissato per la data del 27/10/2024 prorogabile per ritardo al 27/04/2025.</p> <p>La richiesta di accesso agli incentivi dovrà essere trasmessa attraverso il portale FER-E entro 30 giorni solari dalla data di entrata in esercizio dell'impianto.</p>

AGGIORNAMENTO 2020

Realizzazione progetto unificato Centralina idroelettrica e Opera di Presa con revisione e aggiornamento elaborati (incarico affidato con delibera giuntale n. 27 del 23.03.2020).

Si intende attingere alle risorse finanziarie messe a disposizione dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico DM 4 luglio 2019 (Decreto Fer1) e al Regolamento Operativo per l'iscrizione ai Registri e alle Aste emanato da GSE in data 23 agosto 2019 (Regolamento Operativo).

Ripresa iter autorizzativo dell'opera al fine di poter accedere ai benefici economici.

Incarico per attività di servizio di assistenza ad "Alto Garda Servizi S.P.A." (delibera giuntale n. 25 del 3 marzo 2020).

Entro gennaio 2021 è prevista l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie, cui seguirà la voltura a terzi della concessione di derivazione, nonché la delega per appalto e gestione dell'impianto.

OBIETTIVO 4 - Favorire l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale

TRAGUARDO 1 – Realizzazione tratto di viabilità pedonale protetta (100 mt. marciapiede a sbalzo in via dei Laghi, da Via delle Cesure fino al tornante)

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Realizzazione progetto	2018	Bilancio comunale 2018, euro 253.800, capitolo 3730/s Bilancio comunale 2019, euro 253.554, capitolo 3730/s	Ufficio Tecnico	Progetto approvato con delibera Giunta n. 74 del 10.10.2017.
Esecuzione lavori	2019			Lavori appaltati nel 2019.
	2020			Lavori eseguiti e completati gennaio 2020

TRAGUARDO 2 – Realizzazione tratto di viabilità pedonale protetta (100 mt. circa marciapiede nel tratto fra Volta di No'/Bar Panorama al cimitero di Cologna)

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Realizzazione progetto	2018	Bilancio comunale 2018, euro 9.000 (incarico progettazione esecutiva), capitolo 3060/s	Ufficio Tecnico	Progetto approvato con delibera Giunta n. 67 del 24.07.2018.
Esecuzione lavori	2019	Bilancio 2019, euro 298.450,00, capitolo 3748/s		Lavori appaltati nel 2019.
	2020			Lavori eseguiti e completati maggio 2020.

TRAGUARDO 3 – Realizzazione tratto di viabilità pedonale protetta (200 mt. marciapiede su provinciale tratto chiesa di S. Zenone a Cologna).

I lavori eseguiti dalla Provincia di Trento su richiesta di delega ex art. 7 L.P. 10.09.1993 n. 26 e con la compartecipazione del Comune di Tenno.

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Realizzazione progetto a cura PAT	2019	Bilancio PAT Bilancio 2019, euro 35.000,00 cap. 3735/s	PAT Ufficio Tecnico	
Inizio lavori	2020	compartecipazione spesa		Lavori iniziati a maggio 2020, in fase di completamento incluso lo spostamento della cabina elettrica.
Completamento lavori	2022			

TRAGUARDO 4 – Nuovo tratto ciclopedinale Gavazzo-Foci (circa 290 ml. parzialmente a sbalzo, con rettifica tratto di strada Cascate-Gavazzo per circa 115 ml.). Importo dei lavori euro 609.200,00.

L'intervento prevede la messa in sicurezza di un punto particolarmente critico della viabilità comunale che costituisce l'accesso principale al territorio comunale; il previsto tratto ciclopedinale costituisce il collegamento con il sistema della mobilità Alto Garda e Ledro e rientra nel Piano Stralcio della Mobilità-Piste ciclopedinali (di cui alla Legge provinciale n. 15/2015), approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 30 del 12.12.2019.

Per realizzare l'intervento l'Amministrazione comunale ha chiesto alla Comunità Alto Garda e Ledro il trasferimento del finanziamento di euro 570.000,00, già impegnato per la realizzazione della pista ciclopedinale nel tratto Deva-Pranzo, per realizzare invece il nuovo

tratto ciclopedonale Gavazzo-Foci La proposta di variazione è stata approvata con atto d'Intesa della Conferenza dei Sindaci della Comunità in data 8 maggio 2020.

Nel 2017 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro di Programma tra i comuni d'ambito, la Comunità Alto Garda e Ledro e la Provincia; l'accordo prevede l'intervento definito "Garda By Bike" che ha lo scopo di promuovere il turismo sostenibile attraverso la realizzazione di piste ciclopedonali. Con l'utilizzo dei finanziamenti provinciali e integrazioni del Fondo Strategico Territoriale (FST) è previsto il completamento della rete ciclabile denominata "Ciclovia del Garda" con i tratti urbani nei comuni di Arco, Riva del Garda e Nago Torbole, potenziando la rete ciclopedonale di rilevanza provinciale nei comuni di Dro e Ledro e la rete intercomunale nel comune di Tenno. Reti tutte connesse alla Ciclovia del Garda.

Il futuro assetto della rete ciclopedonale dell'Alto Garda e Ledro vede infatti la "dorsale" Sarca innestarsi sulla rete "Ciclovia del Garda" in corrispondenza della foce del Sarca. Da queste due infrastrutture principali dipartono poi le reti di collegamento con le "valli sospese" (Vallagarina, Valle di Ledro, Valle dei Laghi, Valle di Tenno). Tutta la rete descritta innerva il territorio di tutti i comuni e consente una ciclabilità diffusa per residenti e turisti su tutto il territorio.

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Progetto preliminare	2020	Fondo Strategico Territoriale (FST) 2^ classe di azioni. euro 570.000,00 Bilancio 2020, euro 39.200,00, capitolo 3060/s (incarico progettazione)	Ufficio Tecnico	Atto d'Intesa Conferenza dei Sindaci 18.05.2020
Progetto esecutivo	2021			
Esecuzione lavori	2021 2022			Avvio previsto nel 2021 e ultimazione a fine 2022.

OBIETTIVO 5 - Valorizzazione del territorio e recupero ambientale

TRAGUARDO 1 – Miglioramento del settore agricolo: interventi Piano di Sviluppo Rurale. Importo intervento Euro 30.000. Le iniziative sono previste da documenti programmatici della Rete Riserve, approvati dalla conferenza di Rete, cui il Comune di Tenno aderisce ed ove è rappresentato dal Sindaco.

- 1) Intervento di recupero superficie pascoliva in località Malga Pranzo attraverso trinciatura meccanizzata cotico erboso (superficie 0,7 ettari) e di arbusti (superficie 0,4 ettari) e successiva semina (superficie 1,1 ettari). È inoltre previsto il ripristino di un muro a secco (circa 10 metri), posa due abbeveratoi in legno e delle relative tubazioni di adduzione collegate all'acquedotto.
- 2) Intervento di recupero di un castagneto in località San Martino (superficie di circa 2,7 ettari) con ripulitura della vegetazione arboreo-arbustiva, potatura di risanamento degli esemplari adulti e messa a dimora di giovani piante di castagno.

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Ammissione a finanziamento	2017	Finanziamento: contributo provinciale Piano Sviluppo Rurale (PSR) 2014- 2020 Rete di Riserve Alpi Ledrensi (Comune di Ledro, capofila) per la parte progettuale Bilancio comunale 2018, euro 30.000, capitolo 3930/s	Ufficio Tecnico	Domande presentate in data 08.11.2017 e 15.11.2017.
Realizzazione progetto	2018	Bilancio comunale 2019, euro 30.000, capitolo 3930/s		Gli interventi sono stati spostati nel 2019.
Esecuzione lavori	2019			Affidati lavori per recupero castagneto in località San Martino (Determina n. 66/2019).

				Affidati lavori per recupero pascolo in località Malga Pranzo (Determina n. 67/2019)
	2020			Interventi completati nel 2020: - castagno località San Martino per euro 15.942,96 (determinazione n. 119 del 18.09.2020). - pascolo Malga Pranzo per euro 10.726,96 (determina n. 120 del 18.09.2020);

TRAGUARDO 2 – Miglioramento del settore turistico-ambientale: interventi Piano di Sviluppo Rurale. Importo intervento Euro 90.000. Le iniziative sono previste da documenti programmatici della Rete Riserve, approvati dalla conferenza di Rete, cui il Comune di Tenno aderisce ed ove è rappresentato dal Sindaco.

1) Intervento di realizzazione di un percorso didattico sensoriale lungo il sentiero attorno al Lago di Tenno finalizzato alla sensibilizzazione ed all'informazione delle peculiarità ambientali che caratterizzano il lago e l'area circostante. le postazioni sono previste in legno certificato FSC e i lavori verranno eseguiti rispettando i Criteri Ambientali Minimi.

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Richiesta di ammissione a finanziamento	2020	Finanziamento: contributo provinciale Piano Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020	Ufficio Tecnico	
Progettazione definitiva Invio progetto definitivo per la concessione del finanziamento entro il 27.07.2020	2020	Rete di Riserve Alpi Ledrensi (Comune di Ledro, capofila)		Ammissione a finanziamento da parte Servizio provinciale Sviluppo Sostenibile e Aree protette (determinazione n. 97 del 21.09.2020)
Esecuzione lavori	2021			In attesa affidamento opere da parte del Comune di Ledro, capofila della Rete di Riserva Alpi Ledrensi.

OBIETTIVO 6 - Iniziative di informazione e progettazione partecipata per lo sviluppo del territorio

TRAGUARDO 1 – “Tenno Open Air Museum – il distretto prealpino fra le Dolomiti e il Garda”

Nel Piano Territoriale della Comunità (PTC) è previsto un ambito strategico di sviluppo denominato "Open Air Museum". La prima fase è stata costituita da una consultazione diffusa e capillare dei soggetti attivi sul territorio (volontariato, categorie economiche, soggetti sensibili); quindi la giunta ha lavorato per analizzare tutti i dati raccolti nelle pubbliche audizioni e per filtrare e aggregare gli stessi in obiettivi da inserire in un successivo progetto integrato e coordinato da affidare nel corso del 2018.

L'Amministrazione intende definire e attuare un progetto di valorizzazione territoriale consapevole e condiviso, che possa dettare efficaci linee di azione per la fruizione delle risorse locali.

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO

Consultazioni con operatori economici e associazioni di categoria per confronto iniziative progetto Open Air Museum previsto dal PTC come elemento distintivo del territorio tennese	2016			Effettuati 4 incontri nel periodo da gennaio a marzo 2016 Elaborazione dei dati raccolti negli incontri pubblici e definizione delle iniziative e degli obiettivi di massima da inserire nel piano
Affidamento incarico	2018	Comune e Comunità Alto Garda e Ledro	Giunta comunale	Nel 2018 è stato affidato incarico per elaborazione linee di indirizzo utili alla costituzione dell'Open Air Museum (delibera Giunta 45 dd. 22.05.2018)
Redazione progetto e approvazione	2019 2020	Bilancio comunale 2018, euro 10.000, capitolo 3395/s, (finanziati con contributo Comunità)	Ufficio Tecnico	Le Linee Guida per la costituzione dell'Open Air Museum (redatte ott. 2019) sono state approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 25.02.2020. Il progetto comprende vari aspetti di interesse naturalistico, storico, culturale, paesaggistico e coinvolge diversi luoghi del territorio comunale da valorizzare e potenziare attraverso specifici progetti. Le Linee Guida costituiscono uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'Open Air Museum che dovranno essere recepite nel Piano Territoriale di Comunità – PTC ultimo stralcio (organo competente per l'approvazione la Comunità Alto Garda e Ledro) attualmente sospeso causa turno elettorale amministrativo.

OBIETTIVO 7 - Comunicazione

TRAGUARDO 1 - Sostenere iniziative di informazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali di interesse per la cittadinanza.

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Iniziative di informazione e sensibilizzazione su temi ambientali:	Iniziative annuali 2018-2021	Bilancio comunale, euro 2.000,00, capitoli bilancio 1959 e 1958/s Comunità Alto Garda e Ledro	Comune di Tenno Comunità Alto Garda e Ledro	

<i>Giornata Ecologica con il sostegno delle Associazioni volontariato e cittadinanza</i>				Nel 2018 le iniziative sono state realizzate con il sostegno delle associazioni di volontariato; il Comune ha contributo alle spese per l'importo di euro 350,00 (delibera Giunta n. 81 del 02.10.2018, cap. bilancio 1959/s)
<i>Incentivi per l'acquisto di pannolini lavabili</i>				Nel 2018 è stata attivata l'iniziativa di incentivare l'utilizzo di pannolini lavabili per bambini con il riconoscimento di un contributo pari al 70% per acquisto di kit-base di spesa massima euro 70,00 (delibera Giunta n. 21 del 20.03.2018, somma impegnata euro 500,00, capitolo 1958/s). (È stata presentata n. 1 richiesta di contributo)
<i>Incentivi per utilizzo stoviglie compostabili</i>				Dal 2018 gli incentivi per l'utilizzo di stoviglie compostabili sono stati erogati direttamente dalla Comunità Alto Garda e Ledro.
<i>Adesione Progetto "La valle riusa" promosso dalla Comunità Alto Garda e Ledro)</i>				Il progetto è stato sostenuto e finanziato direttamente dalla Comunità Alto Garda e Ledro

OBIETTIVO 8 – Risparmio risorse idriche

TRAGUARDO 1 – Nuovo tratto di acquedotto in Villa S. Antonio. Importo intervento Euro 25.000. Sostituzione della vecchia tubazione catramata che presenta numerose perdite con una nuova tubazione in polietilene PE100 PN16 da 125mm per un tratto di 130 ml.

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
Realizzazione progetto	2019	Bilancio comunale 2019, euro 25.000, capitolo 3463/s	Ufficio tecnico	Lavori affidati con Determina n.187 di data 03.12.2019.
Esecuzione lavori	2020			Lavori eseguiti e ultimati nel 2020

OBIETTIVO 9 – Riduzione consumi di energia elettrica

TRAGUARDO 1 – Efficientamento energetico illuminazione pubblica nell'abitato di Pranzo. Importo intervento Euro 72.000. Sostituzione della tradizionale illuminazione pubblica con n. 92 nuovi punti luci a LED ad alto risparmio energetico.

AZIONI	TEMPI	RISORSE	RESPONSABILE	AVANZAMENTO
--------	-------	---------	--------------	-------------

Realizzazione progetto	2019	Finanziamento contributo statale per euro 50.000,00 per Comuni con meno di 5.000 abitanti per interventi di efficientamento energetico anno 2019 Bilancio comunale 2019, euro 72.000, capitolo 3756/s	Ufficio tecnico	Lavori affidati con determina n.160 di data 29.10.2019.
Esecuzione lavori	2020			Lavori eseguiti, ultimati a maggio 2020

INFORMAZIONI

La presente Dichiarazione Ambientale e le precedenti edizioni, sono disponibili presso:

- Servizio segreteria (0464 503220) presso la sede comunale, via Dante Alighieri n. 18 – Tenno.
- Sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.tenno.tn.it>

Informazioni ed approfondimenti sul sistema di gestione ambientale possono essere richiesti a:

- *Assessore Tarolli Andrea,*
 - tel. 0464.503220 - fax 0464.503.217
 - e-mail: a.tarolli@comune.tenno.tn.it
- *dott.ssa Boschetti Marilena, RSGA*
 - tel. 0464.503.209 - fax 0464.503.217
 - e-mail: m.boschetti@comune.tenno.tn.it

PEC: comune@pec.comune.tenno.tn.it

VALIDITA' DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il periodo di validità della presente Dichiarazione ambientale è di quattro anni in quanto l'Amministrazione comunale ha richiesto e ottenuto la deroga prevista dall'art. 7 del Regolamento CE n° 1221/2009.

Il Comune di Tenno si impegna a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati della dichiarazione ambientale all'organismo competente ed a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009, dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

Verificatore

TÜV Italia srl - via Carducci, 125 pal.23 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI)

N. accreditamento IT-V-0009

Campo di applicazione del certificato:

"Amministrazione comunale di Tenno relativamente alle seguenti attività in gestione diretta: pianificazione territoriale, gestione edifici comunali, gestione cimiteri, gestione rete acquedottistica e fognatura.

Attività in affidamento a terzi: gestione rifiuti, servizio manutenzione rete acquedotto e fognatura, manutenzione illuminazione pubblica, gestione area lago di Tenno, gestione foreste e pascoli comunali, servizio di polizia locale sovracomunale."

"Local administration of Tenno has the following activities under direct management: land planning, municipal building management, cemetery management, water management and sewerage.

Activities outsourced: waste management, water and sewerage maintenance service, public lighting maintenance, Tenno lake area management, forest management Municipal pasture, over-communal local police services."